

Apprendistato, ponte per l'occupazione

Finalmente una buona occasione per rilanciare l'apprendistato, offrendo ai giovani uno strumento formativo fondamentale per entrare nel mondo del lavoro.

L'emendamento al Decreto Lavoro, collegato alla Finanziaria, approvato recentemente dalla Commissione Lavoro della Camera, rappresenta una risposta alle pressanti sollecitazioni di

Confartigianato tese a rilanciare il rapporto tra formazione e lavoro.

Un tema scottante e di grande attualità, se si considera che l'Italia, tra settembre 2008 e settembre 2009, ha visto crescere il tasso di disoccupazione dei giovani under 25 dal 19,5% al 23,5%. Senza dimenticare che siamo al terzo posto in Europa per il più alto tasso di disoccupazione dei giovani sotto i 25 anni, preceduti soltanto da Spagna e Grecia. Ancora più negativo il record italiano per il tasso di occupazione dei giovani under 29: siamo al penultimo

posto tra i Paesi europei con un valore del 39,3%, rispetto alla media europea del 51,2%.

L'apprendistato rappresenta il principale strumento di inserimento lavorativo nelle imprese artigiane attraverso un percorso di formazione e lavoro. Secondo gli ultimi dati disponibili, gli apprendisti nelle imprese artigiane nel 2008 erano 218.344, vale a dire circa un terzo rispetto al totale dei

640.863 apprendisti.

Inoltre, la valorizzazione dell'apprendistato può consentire a giovani di acquisire quelle competenze che le imprese non trovano sul mercato del lavoro. Secondo i dati dell'Ufficio studi di Confartigianato, infatti, nel 2009, nonostante la crisi, un'impresa artigiana su 4 ha avuto difficoltà a reperire personale qualificato.

Per i giovani, l'inserimento nelle piccole imprese rappresenta quindi un'importante opportunità di formazione, ma anche di occupazione stabile e

qualificata. Secondo le rilevazioni di Confartigianato, negli ultimi 4 anni, gli imprenditori artigiani hanno speso molto tempo e denaro per insegnare il mestiere ai giovani: hanno dedicato alla formazione sul lavoro 64 milioni di ore, con un investimento di 1,8 miliardi l'anno, e il 53% degli apprendisti, concluso il percorso di formazione, ha continuato a lavorare nell'azienda. Un anno di apprendistato per completare la scuola dell'obbligo permetterebbe dunque ai nostri ragazzi di maturare un'esperienza preziosa, in preparazione al loro ingresso nel mondo del lavoro. Senza dubbio molto più utile rispetto al parcheggio forzato nelle aule scolastiche.

Araldo Redaelli

Presidente Confartigianato Imprese Lecco



MADE IN ITALY - UN MARCHIO PER TUTELARE I PRODOTTI ITALIANI

I prodotti del settore tessile non realizzati prevalentemente in Italia non possono essere etichettati con il marchio made in Italy. La tracciabilità è essenziale per promuovere e sostenere le vere produzioni made in Italy. E' questa la posizione espressa dai rappresentanti di Confartigianato intervenuti il 10 febbraio all'Audizione presso la Commissione Industria del Senato sul disegno di legge in materia di tutela dei prodotti italiani.

Confartigianato sottolinea l'importanza di norme a sostegno del made in Italy nel sistema moda, che ha subito negli ultimi anni gli effetti più gravi della crisi e della concorrenza sleale di chi pretende di mettere il marchio made in Italy su prodotti realizzati all'estero.

E' indispensabile varare immediatamente norme che valorizzino il nostro patrimonio manifatturiero e che consentano ai consumatori di riconoscere l'origine e la qualità di ciò che acquistano. L'etichetta 'made in Italy' deve tutelare chi investe, produce e dà lavoro in Italia dando la certezza di distinguere la reale provenienza dei prodotti.

E' necessario che le normative nazionali ed europee si allineino a quanto già avviene in molti altri Paesi, come USA, Giappone, India, dove esistono leggi che consentono ai consumatori di conoscere con certezza l'origine dei prodotti. Serve una legge che difenda dalle contraffazioni, valorizzando la cultura e la tradizione produttiva del nostro Paese.

L'ARTIGIANATO LECCHESE N. 2 n° Febbraio 2010

Aut. Tribunale di Lecco n. 61 del 28.3.1965

La quota associativa base è pari a € 177,00 di cui € 2,80 relativo al costo dell'abbonamento al periodico "L'Artigianato Lecchese". La quota associativa non è divisibile. La dichiarazione viene effettuata ai fini postali

direttore responsabile: PAOLO GALBIATI
caporedattore: ALBERTO RICCI

redazione: Mario Ballabio, Marco Bonacina, Paola Bonacina, Armando Dragoni, Roberto Ferrario, Paolo Grieco, Emanuele Pensotti, Matilde Petracca, Fabrizio Pierpaoli, Larissa Pirola, Giovanni Righetto, Elena Riva, Ildefonso Riva, Angelo Tentori

stampa: Editoria Grafica Colombo srl
Via Roma 87, Valmadrera (Lc)

Tel. 0341 583015 - Fax 0341 583062

composizione: Studio Grafico Artego
Viale Costituzione 31, Lecco
Tel. e fax 0341 350457



Questo periodico è associato
alla Unione Stampa Periodica Italiana

www.artigiani.lecco.it E-mail: info@artigiani.lecco.it

QUESTO NUMERO
VIENE DISTRIBUITO
IN 10.500 COPIE



Formazione, i corsi di primavera



E' ripartita a pieno ritmo l'offerta formativa per gli imprenditori e i collaboratori delle aziende associate a Confartigianato Imprese Lecco.

Ecco il dettaglio dei prossimi corsi in programma: è possibile segnalare l'interesse compilando la scheda allegata (non è l'iscrizione vera e propria, solo una manifestazione di possibile adesione), per ricevere in seguito tutte le informazioni circa la realizzazione dei corsi stessi. Si specifica che l'elenco non è esaustivo e potrebbe subire variazioni o integrazioni, in particolare circa percorsi formativi finanziabili tramite Dote e/o Fondartigianato. **Informazioni: ufficio Formazione, tel. 0341.250200**

CORSO	TIPOLOGIA	DESTINATARI
MARZO		
q Spagnolo intermedio (20 ore)	a pagamento	aperto a tutti
q Addetti ponteggi (32 ore)	a pagamento	aperto a tutti
q Tutor apprendistato (12 ore)	finanziabile tramite Dote	tutor apprendistato
q Marketing – 1° modulo (8 ore)	a pagamento	aperto a tutti
q Inglese commerciale (20 ore)	finanziabile tramite Dote	destinatari Dote
q Office base (24 ore)	a pagamento	aperto a tutti
q Stili arredamento (13 ore)	a pagamento	aperto a tutti
APRILE		
q CAD base (24 ore)	gratuito*	solo dipendenti
q Inglese base (24 ore)	gratuito*	solo dipendenti
q Trasporto propri rifiuti (4 ore)	gratuito	aperto a tutti
q Preposti ponteggi (4 ore)	a pagamento	aperto a tutti
MAGGIO		
q PC base (24 ore)	gratuito*	solo dipendenti
q Operatore d'ufficio (24 ore)	gratuito*	solo dipendenti
q Tutor apprendistato (12 ore)	finanziabile tramite Dote	tutor apprendistato
q Marketing – 2° modulo (8 ore)	a pagamento	aperto a tutti
GIUGNO		
q Trasporto propri rifiuti (4 ore)	gratuito	aperto a tutti

* corso in fase di approvazione su bando L. 236/93

DA RESTITUIRE VIA FAX ALLO 0341.250170 (att. dott.ssa Pirola)

AZIENDA

TELEFONO FAX

E-MAIL

RINNOVATO L'ACCORDO CONFARTIGIANATO/SIAE

E' stata rinnovata anche per l'anno 2010 la convenzione tra la Confartigianato e la Siae - Società Italiana degli Autori ed Editori. Le riduzioni percentuali applicate ai compensi Siae sono riservate alle imprese associate Confartigianato e sono pari a:

- 25% per la "musica d'ambiente"
- 40% per la musica d'ambiente per gli apparecchi installati su automezzi pubblici
- 10% per i "concertini".

La Convenzione comprende anche ai compensi dovuti per l'utilizzo di musica tutelata da diritto d'autore per le attese telefoniche, sui quali si applica la riduzione del 25%; L'abbonamento per la musica d'ambiente nel proprio locale si sottoscrive presso la struttura SIAE competente per il territorio.

Ricordiamo che il termine per il rinnovo degli abbonamenti, e quindi per il versamento dei compensi usufruendo delle riduzioni, è fissato al prossimo lunedì 1 marzo.



AAA fornitore offresi : tutto esaurito !

Venerdì 29 e sabato 30 gennaio si è tenuta a Lariofiere di Erba la seconda edizione di AAA Fornitore offresi, nata nel 2009 con l'obiettivo di far conoscere i potenziali subfornitori metalmeccanici del territorio, accorciare la filiera produttiva e offrire un'opportunità di business alle aziende del settore. L'evento è frutto della partnership tra Camera di Commercio di Lecco, Distretto Metalmeccanico lecchese e Associazioni imprenditoriali del territorio, tra cui Confartigianato Imprese Lecco, che ha profuso un particolare impegno nel promuovere la rassegna. Quest'anno il successo della fiera è stato ancor più evidente, con 283 aziende espositrici che hanno esaurito la capienza di Lariofiere, con i 4 mila mq dei tre padiglioni al completo. Da sottolineare anche il massiccio intervento di imprese associate a Confartigianato Imprese Lecco: ben 53.

Anche l'afflusso di visitatori ha superato ogni aspettativa, registrando oltre 4250 presenze.

All'inaugurazione sono intervenuti l'assessore provinciale allo Sviluppo



economico Fabio Dadati, il Presidente della Camera di Commercio di Lecco Vico Valassi, il Coordinatore del Distretto Meccanico Rossella Sirtori, il Presidente di Lariofiere Massimo Sesana, e gli imprenditori del Gruppo di Lavoro, a cui hanno partecipato, per Confartigianato Lecco, Daniele Riva e Danilo Tizzoni.

“La nostra Associazione – commenta Paolo Galbiati (nella foto), direttore di Confartigianato Imprese



Lecco - ha appoggiato con entusiasmo anche questa seconda edizione di AAA Fornitore Offresi, sulla scorta della positiva esperienza maturata lo scorso anno. Proprio gli artigiani costituiscono il nucleo più

significativo tra le imprese partecipanti, con oltre 50 espositori nostri associati, ovvero circa la metà dei lecchesi presenti. Un numero importante, che testimonia l'impegno associativo e la vitalità di un comparto che, di fronte alla crisi, esprime

la forza di reagire e la capacità di trovare nuovi sbocchi grazie alle sinergie con le altre imprese del territorio. Realizzando così, dal basso, quel concetto di sistema da molti indicato come la strada maestra da percorrere per dare nuovamente vigore alla nostra economia”.

Positivo anche il commento degli imprenditori artigiani che hanno partecipato collettivamente alla fiera sotto le insegne del Gruppo PIB. Il PIB (Progetto Innovazione Business), lo ricordiamo, è nato tre anni fa in seno a Confartigianato Imprese Lecco per mettere in pratica il modello dell'alleanza tra imprese artigiane, condividendo valori, esperienze e opportunità per crescere come imprenditori e far crescere le proprie aziende. L'obiettivo è creare sinergie per imporsi sul mercato come aziende innovative, con un percorso difficilmente parificabile come singole aziende. Al Gruppo PIB si è interessato anche il Corriere della Sera, nell'ambito di un articolo del giornalista Dario Di Vico apparso in prima pagina il 2 febbraio scorso.

LE NOSTRE IMPRESE IN FIERA

GILARDONI ARTURO SRL	BELLAGIO	NUOVA TORNERIA C.n.C. SRL	LECCO
EREDI CORNAGGIASNC	ABBADIA	P.S.R.di Polvara M. e Sala L. Snc	LECCO
MECCANICAMUTTONI di Muttoni Flavio & C. Snc	ABBADIA	TECNOLARIO SRL	LECCO
SESTI DOMENICO & C. SNC	AIRUNO	GADDI SERGIO SNC	MANDELLO
ISELLA E COLOMBO SRL	ANNONE	O.M.B. SNC di Bongiovanni & C.	MANDELLO
STAMPLAST SNC di Sironi & C.	BARZAGO	PRO.VE.R. SRL MERATE RACCORFER SNC di Brivio Fabio & C.	MISSAGLIA
C.M.R. SNC di Motta F. e C.	BARZANO'	SDM Srl	MOLTENO
REDAELLI FLAVIO RACCORDERIA - OFF. MECC. C.N.C.	BARZANO'	FARINA RICCARDO SNC	MONTICELLO
TECNOELETRICABRIANZA SNC	CASATENOV	INTRED TELECOMUNICAZIONI - FUMAGALLI PAOLO	MONTICELLO
O.M.C. di Colombo Augusto	CASSAGO	RAMAFLUID di Rastelletti Maurizio	OGGIONO
OFF.MECC.CAR di Galimberti Giovanni e C. Snc	CIVATE	SE.RI.NEX SRL	OGGIONO
RUSCONI FERDINANDO & C. SNC	DERVIO	CARPENTERIA POZZI SERGIO	OLGINATE
F.A.I. di Ratti Riccardo e C. Snc	GALBIATE	DELL'ORTO PAOLO OFFICINE ELETTROMECCANICHE	OLGINATE
KTTECNOLOGY	GALBIATE	G.B.V. DI GILARDI & C. SAS	OLGINATE
OFFICINAMECCANICATENTORI SNC di Tentori Luigi e Valter	GALBIATE	OSCA AUTOMAZIONI SRL	OLGINATE
VIRGILIO TENTORI SRL	GALBIATE	SCACCABAROZZI ISIDORO SNC di Scaccabarozzi Franchino	OLGINATE
TEKNO SERVICE di Panzeri Stefano	GALBIATE	WALMAMEC SRL	OLGINATE
MACHIAVELLI SRL	GALBIATE	MOLLIFICIO LUIGI CODEGA SRL	OLIVETO
OFFICINACOLOMBO SRL	INTROBIO	DOFET SAS	PREMANA
3C CATENE SRL	LECCO	POLOGN SNC dei F.lli CODEGA D. & A.	PREMANA
BORGHETTI FAUSTO SAS di Borghetti Marco e C.	LECCO	VIBALM di Vittori Battista & C. Snc	PREMANA
COLICO FULVIO	LECCO	FRATELLI PEREGO di Perego Adelio & Gualtieri Snc	PRIMALUNA
CONF-AR di A. Dozio e C. Snc	LECCO	MELESI GIUSEPPE Tranciatura e Stampi dal 1962	PRIMALUNA
CREMONINI SRL	LECCO	SAETEC SAS di Luigi Salomoni	ROBBIATE
F.LLI SPREAFICO EGIDIO E PIETRO SNC	LECCO	COLOMBO SEVERO & FIGLIO ERMANNINO SNC	VALMADRERA
MINUMEC di Maglia Giuseppe	LECCO	VINCIT DI LEIDI CARLO & C. SNC	VALMADRERA



CONTRIBUTI REGIONALI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

Anche per il 2010 Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia ripropongono il bando "Voucher multiservizi per il sostegno dell'internazionalizzazione delle PMI lombarde 2010", finalizzato a sostenere le micro, piccole e medie imprese nello sviluppo delle proprie prospettive d'azione sui mercati esteri. Questi, in sintesi, gli elementi principali del bando:

Valore del voucher:

€ 2.604,18 (al lordo delle ritenute di legge), a fronte di una spesa minima da parte dell'impresa di € 4.000 IVA esclusa, regolarmente fatturata all'impresa dal soggetto fornitore (solo per i voucher finalizzati a penetrare il mercato cinese, la spesa minima potrà essere di € 3.500 IVA esclusa).

2.600 euro per acquisto di servizi**Caratteristiche del voucher:**

- spendibile nel periodo 25 gennaio 2010 – 1 febbraio 2011, soggetto a "de minimis"
- non concorre alla copertura di costi di viaggio, vitto ed alloggio
- assegnato direttamente all'impresa con procedura automatica e nei limiti delle risorse disponibili (per la provincia di Lecco, sono a disposizione 120mila euro)
- l'impresa dovrà sottoscrivere il contratto di servizio oggetto del voucher entro 30 giorni dalla comunicazione di assegnazione del voucher stesso, rivolgendosi al soggetto fornitore prescelto.

Tipologia di servizi sostenuti dal voucher:

- ricerca partner esteri; ricerca agenti e distributori; ricerca fornitori
- analisi di settore e ricerca di mercato finalizzata alla penetrazione nei mercati esteri
- assistenza tecnica alle imprese
- formazione/informazione

Confartigianato Imprese Lecco è stata riconfermata soggetto fornitore per i servizi previsti da questo bando: pertanto le imprese che intendano usufruire del voucher per le prestazioni sopra indicate, possono rivolgersi all'Ufficio Estero dell'Associazione, che rimane a completa disposizione per il supporto nella procedura di richiesta del voucher.

Informazioni: Ufficio Estero (Susanne Martin e Doretta Rigamonti, tel. 0341.286338).

Fiere: Regione e Unioncamere coprono metà delle spese

Confartigianato Imprese Lecco è, a partire dal 2007, anno di approvazione delle linee di contributi da parte di Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia a favore dell'internazionalizzazione delle imprese artigiane, soggetto attuatore dell'ASSE V, Bando Fiere.

Nel 2009 sono state 92 le imprese artigiane che hanno potuto abbattere i costi di partecipazione a fiere nazionali

ed internazionali con il sostegno dei contributi erogati da Regione Lombardia - Unioncamere. L'ammontare dei contributi erogati è stato pari a 134.521,00 euro.

Il positivo risultato conseguito nell'anno appena trascorso vede l'associazione impegnata nell'attuare il Bando Fiere 2010 in un articolato progetto di eventi fieristici divisi per tipologia e settori, come evidenziato nella tabella.

**FIERE UNIONE EUROPEA**• **INTERNATIONAL HARDWARE FAIR**

Colonia - 28 febbraio - 3 marzo 2010

• **WIRE 2010**

Dusseldorf - 12/16 aprile 2010

• **HANNOVERMESSE**

Hannover - 19/23 aprile 2010

• **K 2010**

Dusseldorf - 27 ottobre - 3 novembre 2010

• **SWISSTECH**

Basilea - 16/19 novembre 2010

FIERE INTERNAZIONALI IN ITALIA• **MADE EXPO**

Fiera Milano - 3/6 febbraio 2010

• **MECSPE**

Parma - 25/27 marzo 2010

• **50° SALONE NAUTICO INTERNAZIONALE**

Genova - ottobre 2010

• **BI-MU/SFORTEC**

Fiera Milano - 5/9 ottobre 2010

Per le fiere indicate, il dott. Fabrizio Pierpaoli è a disposizione per fornire informazioni sul bando relativo ai contributi della Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia alle imprese artigiane e supportare nella predisposizione e l'inoltro della relativa documentazione.

Tel. 0341.250200

via Galilei 1, Lecco

email: fpierpaoli@artigiani.lecco.it



Ufficio Estero, programma attività 2010

L'Ufficio Estero di Confartigianato Imprese Lecco, creato in partnership con API Lecco e attivo da oltre un anno, consoliderà nel 2010 la propria gamma di servizi per l'internazionalizzazione delle imprese artigiane, dalle prestazioni "di primo livello" (traduzioni tecniche, interpretariato, gestioni contatti clienti esteri) fino alle proposte più strutturate, come l'accompagnamento a Fiere e Missioni commerciali o il supporto nella richiesta di contributi.

• PARTECIPAZIONE COLLETTIVA ALLE FIERE

MIDEST

Parigi (Francia)
2-5 novembre

subfornitura industriale

SALONE NAUTICO

Barcellona (Spagna)
6-14 novembre

nautica

ELMIA

Jönköping (Svezia)
9-12 novembre

subfornitura in genere

ZOW

Mosca (Russia)
22-26 novembre

subfornitura mobile

L'Ufficio Estero curerà in ogni fase l'organizzazione dell'evento, dalla prenotazione dello spazio espositivo all'assistenza diretta per tutta la durata della Fiera.

IMPORTANTE!

L'Ufficio Estero è a disposizione anche per curare la partecipazione individuale di una singola azienda a qualsiasi Fiera, grazie

ad una rete consolidata di contatti internazionali.

• VISITA ALLE FIERE

Le manifestazioni fieristiche costituiscono un importante mezzo d'informazione per conoscere le novità e le tendenze nei vari settori, con in più il vantaggio di poter avere colloqui personali con gli espositori. L'Ufficio Estero organizzerà, con un numero minimo di partecipanti, visite alle principali Fiere di settore (in particolare quelle internazionali), tra cui a titolo esemplificativo:

Eisenwarenmesse

Colonia (Germania)
28 febbraio-3 marzo

ferramenta/bricolage

IHM

Monaco (Germania)
3-9 marzo

fiera dell'artigianato

Wire

Düsseldorf (Germania)
12-13 aprile

cavo e filo metallico

Hannover Messe

Hannover (Germania)
19-23 aprile

meccanica generale

K

Düsseldorf (Germania)
27 ottobre-3 novembre

plastica/gomma

• MISSIONI COMMERCIALI

Verranno svolte due missioni commerciali, finalizzate ad approfondire la conoscenza dei mercati e delle tendenze di sviluppo dei relativi Paesi, attraverso incontri d'affari mirati con operatori di settore.

1° semestre:

missione commerciale in Cina

2° semestre:

missione commerciale negli Emirati Arabi Uniti

Info: Ufficio Estero (Susanne Martin e Doretta Rigamonti)

Via Aspromonte, 45

LECCO

Tel. 0341.286338

Fax 0341.283625

info@ufficioestero.it

CONTRIBUTI PER FIERE ALL'ESTERO

E' stato pubblicato il bando "Voucher per la partecipazione a fiere internazionali all'estero" per l'anno 2010.

RISORSE: ripartite per Provincia e per tipologia di partecipazione: per Lecco sono a disposizione € 200.000 per partecipazione individuale e € 80.000 per partecipazione collettiva.

BENEFICIARI: micro, piccole e medie imprese con sede operativa in Lombardia ed iscritte al Registro Imprese.

VALORE E CARATTERISTICHE DEL VOUCHER: il valore del voucher, al lordo della ritenuta di legge del 4%, è fisso e determinato in base all'area geografica di svolgimento dell'evento fieristico; è assegnato direttamente all'impresa, per Fiere in programma dal 1 marzo 2010 al 14 marzo 2011.

MODALITA' DI PARTECIPAZIONE:

- **forma individuale:** prevede l'intervento in Fiera su iniziativa diretta della singola impresa, che selezionerà la fiera nell'elenco disponibile on-line in sede di richiesta voucher.

- **forma collettiva:** la partecipazione è curata da un soggetto attuatore. L'impresa dovrà selezionare nell'elenco disponibile on-line in sede di richiesta voucher sia la fiera sia il relativo soggetto attuatore (N.B. saranno assegnati i voucher solo per iniziative per le quali abbiano fatto richiesta almeno 10 imprese).

PRESENTAZIONE DOMANDE: esclusivamente su <https://gefo.servizirl.it/> a partire dal 25 febbraio 2010.

I SERVIZI DEL NOSTRO UFFICIO ESTERO SU QUESTO BANDO:

- **SOGGETTO ATTUATORE PER LE FIERE**

MIDEST	Parigi (Francia)	2-5 novembre	subfornitura industriale
SALONE NAUTICO	Barcellona (Spagna)	6-14 novembre	nautica
ELMIA	Jönköping (Svezia)	9-12 novembre	subfornitura in genere
ZOW	Mosca (Russia)	22-26 novembre	subfornitura mobile

- **SERVIZIO COMPLETO DI ASSISTENZA PER LA RICHIESTA VOUCHER E PER LA SUCCESSIVA RENDICONTAZIONE**

Info: Ufficio Estero Confartigianato Imprese Lecco, tel 0341-286338, info@ufficioestero.it



Posta elettronica certificata

La Legge n. 2 del 28 gennaio 2009 prevede che "le imprese costituite in forma societaria sono tenute ad indicare il proprio indirizzo di posta elettronica certificata nella domanda di iscrizione al registro delle imprese". La norma stabilisce un obbligo di comunicazione al Registro delle Imprese per tutte le società costituite dal 29 novembre 2008 in poi.

L'obbligo va assolto nel momento in cui viene chiesta la prima iscrizione della società nel Registro delle Imprese, indicando l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata. L'obbligo è esteso - concedendo tre anni di tempo - a tutte le società già costituite prima del 29 novembre 2008, quindi entro il 28 novembre 2011. È infatti previsto che: "Entro tre anni dalla data di entrata in vigore della presente legge tutte le imprese, già costituite in forma societaria comunicano al registro delle imprese l'indirizzo di posta elettronica certificata". La richiesta di iscrizione del solo indirizzo della posta elettronica certificata non è soggetta ad imposta di bollo e al pagamento del diritto di segreteria. La casella di posta elettronica certificata è facilmente acquistabile on line rivolgendosi ai soggetti abilitati dal CNIPA (si veda elenco in www.cnipa.it).

Da ultimo, la posta elettronica certificata è uno degli strumenti necessari alla attuazione della Comunicazione Unica per la nascita dell'impresa prevista dalla legge 40/2007 (vedi il sito www.registroimprese.it).

Riparatori elettrodomestici alla riscossa

Le Associazioni di categoria, tra cui Confartigianato Riparatori Elettrodomestici, hanno recentemente sottoscritto un'importante convenzione con ANOVO, società leader delle riparazioni del comparto elettronico.

L'accordo riguarda la gestione e l'esecuzione delle riparazioni per le garanzie post-vendita da parte delle imprese artigiane aderenti, con l'obiettivo di consolidare una rete selezionata di Centri di Assistenza di Elettrodomestici. Grazie a questo accordo sarà possibile offrire ai consumatori livelli di servizio di eccellenza in termini di tempestività, affidabilità e customer satisfaction.

In occasione della firma della convenzione, Confartigianato ha organizzato una serie di convegni nazionali - a cui partecipano le Associazioni dei Consumatori - per incontrare personalmente i Centri di Assistenza coinvolti e presentare pubblicamente le strategie e le opportunità offerte dal mercato dei servizi post-vendita. Anche a Lecco



è stato programmato un incontro, tenuto il 23 gennaio nella sede di via Galilei, sul tema: "La fidelizzazione del cliente attraverso i servizi post-vendita".

"La nuova strategia degli artigiani riparatori di elettrodomestici - spiega Innocenzo Sartor, presidente di categoria a livello lecchese e nazionale - è di prendersi come clienti non più i singoli cittadini, ai quali risulta più conveniente acquistare un nuovo apparecchio, ma le grosse società commerciali, come Unieuro,

Media word e così via. Il segreto è quello di presentarsi alle grandi imprese commerciali insieme, come associati Confartigianato, così da avere maggior peso e forza contrattuale. Anovo, una multinazionale con sede a Saronno, è in cerca di 750 imprese su tutto il territorio nazionale a cui affidare le riparazioni degli elettrodomestici ancora in garanzia. Nel Lecchese vi sono circa cinquanta riparatori, e molti di questi potrebbero trarre profitto da questo nuovo accordo".

LEGNO-ARREDO / ATTENZIONE ALLA FORMALDEIDE

Lo scorso 25 gennaio, nella sede di via Galilei a Lecco, è stato organizzato un incontro di presentazione del decreto che regola l'utilizzo della formaldeide.

Dal dicembre 2008, come è noto, in Italia è vietato immettere sul mercato pannelli a base di legno o semilavorati con emissioni di formaldeide superiore a quelle stabilite per la Classe E1, come definita nella norma UNI EN 13986.

Tutti i prodotti contenenti pannelli di legno e destinati ad uso interno - mobili, prodotti con pannelli, controsoffitti, rivestimenti di muri, porte interne, pareti mobili, pavimenti prefiniti e serramenti aventi pannelli non massicci - devono essere accompagnati da adeguata dichiarazione.

Nell'agosto 2009, il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali ha inviato alle autorità competenti a livello regionale una circolare che fornisce importanti chiarimenti ad interpretazione del decreto 10 ottobre 2008.

Per conoscere i contenuti del decreto ed esamina-



re nello specifico le disposizioni della Circolare, è intervenuto Samuele Broglio, Presidente Nazionale Gruppo di Mestiere Legno Confartigianato e Membro di Commissione UNI (nella foto con Gianpiero Conti, presidente lecchese della categoria legno e arredo), che ha presentato agli artigiani lecchesi della categoria legno arredo i contenuti del decreto, portando le ultime novità dal Ministero.



I termoidraulici si aggiornano sul DM37

Per favorire la corretta applicazione del DM 37/08 (ex-Legge 46/90) e della relativa normativa tecnica, e per chiarire come compilare senza errori la Dichiarazione di conformità, la categoria Termoidraulici di Confartigianato Imprese Lecco ha organizzato, per il settore specifico degli "impianti a gas", un corso di formazione e aggiornamento avvalendosi del contributo di tecnici dell'UNI - Ente Nazionale Italiano di Unificazione, e con il patrocinio ed il contributo del Ministero dello Sviluppo Economico.



Il successo è nei numeri: oltre 130 termoidraulici si sono ritrovati lo scorso 22 gennaio nella sala Ticozzi di Lecco, accanto a rappresentanti dell'ASL, dell'ACEL service, di Larioreti holding, dell'ordine degli architetti, degli ingegneri e dei geometri, di tecnici della Provincia e del Comune di Lecco.

Nel corso dell'incontro è stata presentata la convenzione tra Confartigianato e Tim Telecom a favore delle imprese artigiane (nella foto). I relatori, Emilio Bianchi e Mario Volongo del CIG (Comitato Italiano Gas, ente Federato UNI), hanno illustrato il DM 37/08 e la norma UNI 7129:2008, soffermandosi sul quadro normativo, i soggetti coinvolti e i relativi compiti e responsabilità. E' stata quindi presa in esame il tema della marcatura dei prodotti, lo scenario professionale nel contesto dell'attuale situazione di re-

gole europee e sovranazionali e i contributi degli operatori di settore nel contesto delle nuove procedure e strategie UNI.

Un altro approfondimento di estremo interesse per la categoria ha riguardato la dichiarazione di conformità degli impianti a gas per uso domestico, dalla progettazione alla messa in servizio degli impianti, toccando i nodi dell'installazione degli apparecchi di utilizzazione, ventilazione e aerazione dei locali e i sistemi di evacuazione dei prodotti della combustione. Vittorino Fenili, presidente della categoria Termoidraulici di Confartigianato Imprese Lecco, ha introdotto la giornata di lavori rilevando come l'ampia partecipazione di termoidraulici da tutta la provincia lecchese confermi l'estremo interesse per le normative e, di conseguenza, verso i temi

della sicurezza e dell'ambiente. "Purtroppo - ha proseguito Fenili - oggi l'installatore è chiamato ad assolvere una miriade di procedure amministrative obbligatorie che in alcuni casi comportano un dispendio di tempo addirittura superiore ai tempi di realizzazione dell'impianto.

La troppa burocrazia penalizza le piccole aziende, gravando sui costi del personale supplementare da destinare a queste incombenze. L'attuale momento congiunturale - ha aggiunto Fenili - è delicato. Anche la nostra categoria risente delle incertezze che affliggono sia il settore immobiliare che quello degli impianti industriali, coinvolti dalla crisi. Per questo motivo è importante guardare avanti con progetti di aggregazione condivisi che consentano di rafforzarci insieme e superare con intelligenza il mo-

mento di difficoltà. Fra le diverse iniziative messe in campo da Confartigianato Lecco a favore dei termoidraulici associati, particolare successo ha riscosso lo sportello Cait, attivo ormai da tre anni, che solleva da un notevole peso burocratico le aziende".

Lo sportello si occupa di trasmettere, per conto del termoidraulico, i moduli di legge richiesti dal catasto degli impianti termici, evitando le complicate procedure previste dal dispositivo regionale. Estremamente significativi i dati relativi alle pratiche gestite, con 110 aziende assistite e 20 mila modelli ricevuti annualmente.

Fra i prossimi appuntamenti già in programma, segnaliamo i corsi di approfondimento per installatori e manutentori sulle procedure amministrative della 37/08 e UNI 7129/08.

ACCONCIATORI / NESSUNA LICENZA PER I PRODOTTI ALCOLICI

L'Agenzia delle Dogane ha divulgato lo scorso 24 dicembre la circolare n. 24/D, in merito al regime impositivo sull'alcole etilico utilizzato per la profumeria alcolica e cosmetici, che chiarisce definitivamente la questione relativa alla detenzione di tali sostanze.

In particolare, viene precisato che il comma 8, articolo 2, del DM 524/1996 prevede per l'attività di deposito l'obbligo di licenza e dei registri di carico e scarico unicamente per i prodotti sfusi ed intermedi, per qualsiasi quantitativo. Nessuna licenza né registri sono prescritti, quindi, per l'attività di deposito dei prodotti finiti.

Tale chiave di lettura è confermata dal paragrafo 3, nel quale è chiarito che l'acquirente intracomunitario di prodotti finiti di profumeria alcolica condizionata, ottenuta con alcole denaturato, non ha bisogno di registrazioni, né è soggetto a adempimenti contabili specifici. In relazione, dunque, alle contestazioni mosse nei confronti di alcuni acconciatori associati, si conferma che i cosmetici condizionati detenuti presso i saloni non sono soggetti all'obbligo della denuncia all'UTIF e alla conseguente tenuta della contabilità, cartacea o telematica, né alla corresponsione del diritto di licenza.



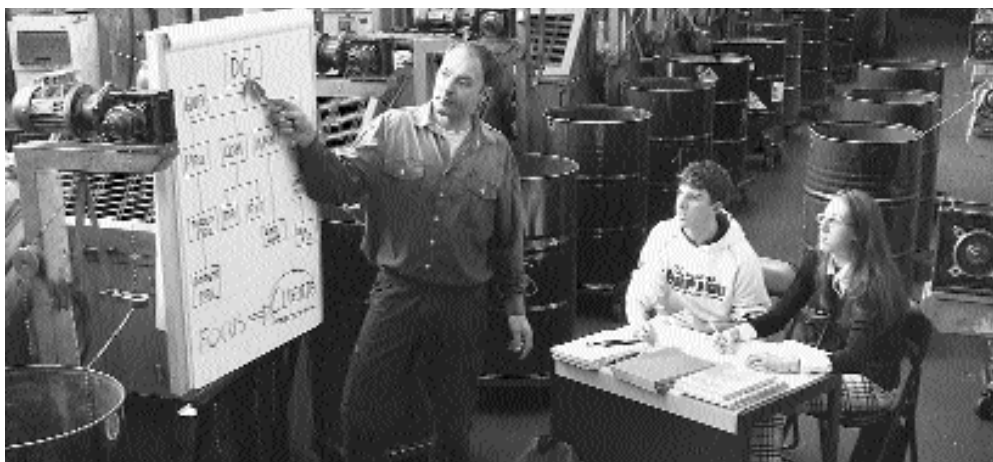
Il Gruppo Scuola inaugura il 2010 a Oggiono

ISI è svolto lo scorso 11 gennaio l'incontro dei ragazzi delle scuole medie di Oggiono con alcune imprese artigiane del territorio.

Un evento - inserito nell'ambito del percorso di orientamento gestito dalla scuola - promosso da Confartigianato Imprese Lecco in collaborazione con gli insegnanti, i genitori e alcune aziende del territorio.

Si tratta di una proposta finalizzata a mettere in contatto le giovani generazioni con il mondo del lavoro, illustrando, al di là dei luoghi comuni, quello che è lo sfaccettatissimo panorama dell'artigianato al giorno d'oggi, vera e propria ricchezza per il nostro territorio.

All'iniziativa hanno partecipato 123 studenti di terza media che, dopo aver assistito ad alcune lezioni teoriche in classe, hanno visitato alcune piccole imprese del territorio che hanno aderito al progetto: Officina riparazioni "F.lli Bartesaghi snc"; "Carrozzeria Oggionese" di Nava & C snc; "Antico forno - Arte e Saporì"; cereria "A lume di candela"; prosciuttificio "Marco d'Oggiono"; laboratorio di serigrafia "Retrobottega"; estetista "Academie de beauté" di Cinzia Bertacchi; mobilificio "Arredesign" di Fabio Mauri. "Gli imprenditori - come ha illustrato Paolo Grieco, referente del Gruppo



po Scuola dell'associazione - hanno spiegato ai ragazzi sia gli aspetti gestionali che i processi di lavorazione veri e propri e, nei prossimi giorni, si terrà un nuovo incontro di approfondimento in classe alla luce di quanto visto. Lo scopo è far capire ai giovani quali sono i valori dell'artigianato e cosa li attende fuori dalla scuola, nel mondo del lavoro".

Quest'iniziativa è stata infatti soltanto l'ultima di una serie di proposte messe in campo, in sinergia con insegnanti e genitori, dal Gruppo Scuola di Confartigianato coordinato da Walter Cortiana, imprenditore di 3C Catene: "La collaborazione tra Confartigianato Lecco e

le scuole è in atto ormai da 11 anni, tuttavia da circa 2 anni abbiamo pensato di coordinare tutte le proposte creando un Gruppo Scuola che promuovesse un'osmosi tra imprenditori, struttura e mondo scolastico. In particolare il comitato gestisce ben tre aree di progetto differenti: uno indirizzato alle scuole medie, uno ai centri professionali e infine una agli istituti professionali, ciascuno con modalità e finalità differenti. L'obiettivo è innanzitutto quello di rendere Confartigianato protagonista della formazione dei ragazzi di oggi, che saranno i lavoratori di domani, non intervenendo nell'attività didattica ma esercitando un ruolo di ac-

compagnamento; in secondo luogo intendiamo attivare quell'esigenza di sinergia tra scuola e mondo del lavoro perché solo così si può dar vita a un tessuto economico di successo".

Proposte innovative e finalizzate a intervenire nell'importante settore della formazione con indicazioni rivolte in maniera specifica ai giovani, che l'hanno scorso hanno coinvolto 14 scuole e oltre 1000 allievi e che quest'anno si terranno in un arco temporale che va da novembre a maggio coinvolgendo ben 16 scuole in tutta la provincia di Lecco, per un totale di circa 48 classi e oltre un migliaio di studenti.

(articolo di Marta Mazzolari)

RUSSIA / AGGIORNATI GLI ELENCHI DEI PRODOTTI SOGGETTI A CERTIFICAZIONE GOST

Per la maggior parte dei prodotti importati nella Federazione Russa è richiesto che siano accompagnati da una serie di certificati. Tra questi, è richiesto obbligatoriamente per molti prodotti è il certificato GOST-R. Tale certificazione garantisce all'utente finale che il prodotto è conforme alle normative di sicurezza vigenti nel Paese e senza tale certificazione la merce non può essere sdoganata nella Federazione Russa.

Si ricorda che per alcuni prodotti il certificato è obbligatorio, poiché previsto da una legge dello Stato russo e che il certificato viene rilasciato solamente attraverso Enti accreditati dallo Stato russo che controllano a quali norme di sicurezza locali i prodotti devono sottostare; spesso si tratta di norme simili a quelle europee.

I prodotti per i quali il certificato GOST-R. è obbligatorio sono indicati in una lista cui sono inseriti i prodotti che ricadono nell'ambi-

to della norma federale di riferimento (legge n. 508 del 22 luglio 1992, relativa alla "Protezione dei Diritti dei Consumatori", entrata in vigore il 1° luglio 1993), lista redatta dall'ex-Gosstandart (Ente di normazione e certificazione russo) e dal Comitato Nazionale Doganale Russo (GKT).

I prodotti soggetti a certificazione obbligatoria sono elencati in ordinanze doganali che vengono aggiornate ed integrate periodicamente; gli elenchi dei prodotti soggetti a certificazione GOST-R obbligatoria sono stati recentemente aggiornati.

Per verificare se il prodotto, destinato ad essere esportato nel mercato russo, è compreso nell'elenco di quelli per cui è obbligatoria la certificazione GOST-R è possibile collegarsi all'indirizzo web: <http://www.unindustria.bg.it/restyling/servizi/qualita/file/gasstandard.pdf>



Una grande opportunità di crescita associativa

Al termine dei 5 anni di mandato, abbiamo chiesto ai componenti del Gruppo Giovani una testimonianza sull'esperienza vissuta, con l'augurio che in tanti altri imprenditori nasca la voglia di impegnarsi in prima persona per dare continuità all'attività.

Paola Spreafico: "La scelta di assumermi l'incarico come componente del direttivo è avvenuta (ma sono quasi convinta che sia lo stesso per la maggior parte degli altri) per pura curiosità e senza aver minimamente chiaro che cosa questo comportasse ma ora aggiungerei e che è stata una grandissima fortuna. Sono passati 5 anni ma pare solo un attimo fa, eppure di avvenimenti ce ne sono stati parecchi e dovrei guardare tutte le documentazioni archiviate per non dimenticarne nessuno.

Tralascio l'aspetto delle forti e importanti amicizie che sono nate grazie all'ingresso nel gruppo, non perché siano meno importanti ma perché sono personali e soggettive, ma resta il fatto che in questi cinque anni sono cresciuta come persona e come imprenditrice.

Ho avuto modo per prima cosa di vivere un confronto costante con altri imprenditori e altre realtà imprenditoriali simili o completamente differenti dalla mia e le opportunità di potersi completare sono state molteplici, all'interno del gruppo provinciale con i vari direttivi, i corsi organizzati, le serate a tema, le missioni all'estero, il gruppo scuola e a livello nazionale con i corsi formativi e le assemblee annuali. La prima attività che ho svolto con il gruppo, ancora prima di diventare componente del direttivo, è stata partecipare agli incontri con le scuole medie e credo che questa sia tra tutte, l'esperienza che più mi ha entusiasmato, fatto crescere e coinvolto.

Resto convinta che un giovane do-

Il direttivo uscente

Silvia Dozio,
Presidente



Rossano
Brambilla,
Vicepresidente



Paola Spreafico



Gaetano Riva



Davide Riva



Roberto
Facchini



Jordan
Mozzanica

vrebbe avvicinarsi e soprattutto impegnarsi nel gruppo per prima cosa per il desiderio (ma forse dovrei dire il bisogno) di crescere e di continuare ad imparare, per non perdere l'occasione del confronto e dell'aggregazione oggi così attuale quanto necessaria per il futuro. Non posso dimenticare inoltre come grazie al mio impegno in associazione mi sono potuta avvicinare

maggiormente alla stessa struttura e instaurare una bella collaborazione che continua a dare molti riscontri (vedi l'ampliamento, la varietà, l'attualità dei corsi che si organizzano, vedi gli splendidi risultati del gruppo scuola).

Un augurio mi sento di fare oggi a chi verrà dopo di me: lasciate che sia l'impulsività a farvi avvicinare, non pensate al perché e al perco-

me ... le cose vanno assaporate per sentirne il sale, se le si guarda soltanto non se ne comprende pienamente il grande sapore".

Rossano Brambilla: "In questi 5 anni ci sono stati diversi momenti di crescita personale: penso soprattutto alle assemblee nazionali nonché ai corsi specifici organizzati per la nostra formazione. Il nostro gruppo direttivo si è anche molto impegnato per costruire una forte squadra di nuove leve per la prossima giunta direttiva."

Jordan Mozzanica: "Prima di entrare nel Gruppo Giovani non conoscevo assolutamente nulla di Confartigianato. Ma quando appena ventenne ho deciso di iniziare questa nuova esperienza, o chiamiamola anche avventura, mi sono reso conto di che mondo ci fosse in realtà dietro la parola Confartigianato. Ho deciso quindi di impegnarmi nel Gruppo Giovani per dare voce alle imprese italiane artigiane, che svolgono un ruolo importantissimo nell'economia, ma sono ancora troppo poco prese in considerazione. Avrei molte belle esperienze da raccontare, ma ne ricordo soprattutto una: la missione a Varsavia. Se c'è qualche altro giovane imprenditore interessato ad entrare nel gruppo, lo inviterei a farsi avanti, perché oltre ad apprendere cose nuove, fare conoscenze, potrebbe avere una possibilità per poter mettersi in gioco!"

Gaetano Riva: "Partecipando al gruppo, abbiamo avuto l'occasione di fare esperienze diverse, dai corsi di formazione, alle missioni all'estero. Ma penso che l'aspetto più importante è che tutte queste attività ti permettono di stare a contatto con altri imprenditori artigiani, e il solo confronto, anche in occasioni extra lavorative come possono essere molte attività, ti dà l'occasione di confrontarti, scambiarsi delle opinioni, far nascere nuove idee."

ASSEMBLEA RINNOVO DIRETTIVO GRUPPO GIOVANI

giovedì 18 febbraio - ore 20.30

c/o sede Confartigianato Lecco - via Galilei, 1

Posso partecipare all'assemblea:

- tutti i giovani imprenditori titolari, soci o collaboratori di imprese artigiane iscritte all'associazione - con diritto di voto
- tutti gli ex-componenti del gruppo giovani - senza diritto di voto
- i giovani, figli e dipendenti, di imprenditori associati

POSSONO CANDIDARSI PER ENTRARE NEL NUOVO GRUPPO
DIRETTIVO TUTTI I GIOVANI IMPRENDITORI
con età compresa tra 18 e 40 ANNI. VI ASPETTIAMO!



Sistri, no a costi aggiuntivi per gli artigiani

Il 14 gennaio u.s. è entrato in vigore il decreto SISTRI che stabilisce tempi e modi per il passaggio dalla gestione cartacea (registri di carico e scarico rifiuti, formulario trasporto rifiuti, mud) alla nuova gestione basata sulle registrazioni e trasmissione dati in modo informatico - telematico mediante computer. Si tratta di una importantissima novità in materia di rifiuti che rivoluziona le norme attualmente in vigore. Questo avviene mediante i seguenti principali passaggi:

- Iscrizione al SISTRI con modalità on-line www.sistri.it - fax - telefono;
 - Versamento del contributo, annuale, di iscrizione al SISTRI;
 - Versamento dei diritti di segreteria dovuti alla CCIAA;
 - Ritiro della chiavetta USB dalla CCIAA per la gestione informatica dei rifiuti;
 - Dispositivo elettronico satellitare per i veicoli che trasportano rifiuti
- Di seguito elenchiamo, in ordine temporale, le scadenze previste dal decreto ed i relativi soggetti interessati.

Particolare attenzione va prestata ai codici europei dei rifiuti - CER - per la classificazione dei rifiuti in pericolosi e non pericolosi (si vedano le relative analisi), che fa scattare gli obblighi.

In calce ad ogni scadenza, ove necessario, sono state indicate le attività artigianali ed i rifiuti interessati.

Nell'ultima parte della circolare troverete le indicazioni per i nostri servizi inerenti.

Ci preme sottolineare come Confartigianato Imprese, sia a livello locale che regionale e nazionale, abbia in corso azioni, a tutela in particolare delle micro e piccole imprese, per la riduzione dei costi di gestione del sistema e per ridefinire le date di entrate in vigore dei singoli complessivi adempimenti.

Le scadenze SISTRI

13 FEBBRAIO 2010

ISCRIZIONE SISTRI PER INSTALLATORI DI SCATOLE NERE

Per gli elettrauto che vogliono essere autorizzati all'installazione su mezzi di trasporto rifiuti delle black box per il controllo satellitare dei movimenti dei rifiuti.

28 FEBBRAIO 2010

ISCRIZIONE SISTRI SOGGETTI GRUPPO 1

- i produttori iniziali di rifiuti pericolosi con più di cinquanta dipendenti;
- i trasportatori in proprio di rifiuti pericolosi con più di cinquanta dipendenti;
- le imprese e gli enti produttori iniziali di rifiuti non pericolosi con più di cinquanta dipendenti;
- i commercianti e gli intermediari di rifiuti senza detenzione;
- i Consorzi costituiti per il recupero e il riciclaggio di particolari tipologie di rifiuti che organizzano la gestione di tali rifiuti per conto dei consorziati;
- le imprese di cui all'articolo 212, comma 5, del decreto legislativo n. 152/2006 che raccolgono e tra-

portano rifiuti speciali (TRASPORTATORI PROFESSIONALI);

- le imprese e gli enti che effettuano operazioni di recupero e smaltimento di rifiuti;

A titolo esemplificativo (non esaustivo) tra gli artigiani in questo gruppo 1 troviamo:

- I TRASPORTATORI C.T. DI RIFIUTI RECUPERABILI E NON;
- I RECUPERATORI DI ROTTAMI FERROSI E NON.

DAL 13 FEBBRAIO AL 28 MARZO 2010

ISCRIZIONE SISTRI SOGGETTI GRUPPO 2

- le imprese e gli enti produttori iniziali di rifiuti pericolosi che hanno fino a cinquanta dipendenti;
- trasportatori in proprio di rifiuti pericolosi che hanno fino a cinquanta dipendenti;
- i produttori iniziali di rifiuti non pericolosi che hanno tra i cinquanta e gli undici dipendenti.

A titolo esemplificativo (non esaustivo) tra i settori artigianali in questo gruppo 2 troviamo:

- FALEGNAMERIE, MINUTERIE METALLICHE, FILO METALLICO, FABBRI, METALMECCANICA, COLTELLINAI, GALVANICHE, FOTOGRAFI, AUTORI-

PARATORI, CARROZZIERI, LAVASECCO, SERVIZI ALLA PERSONA, TESSITORI, GRAFICI, ELETTRICI, RIPARATORI ELETTRODOMESTICI, ODONTOTECNICI E MATERIE PLASTICHE.

Alcuni rifiuti pericolosi prodotti dalle citate attività: rifiuti dalla verniciatura, olii interi, emulsione oleose, solventi, stracci sporchi, olii esausti, filtri olio, batterie esauste, coloroetilene, acidi, neon, TV, frigoriferi, taglienti monouso ecc.

Alcuni rifiuti non pericolosi prodotti dalle citate attività: rottami ferrosi e non, imballaggi, scarti in legno, pneumatici, scarti filati, scarti plastici ecc.

DAL 12 AGOSTO 2010

ADESIONE VOLONTARIA AL SISTRI

Hanno la facoltà di aderire al sistema in modo volontario:

- i produttori iniziali di rifiuti non pericolosi che hanno fino a 10 dipendenti;
- produttori iniziali di rifiuti non pericolosi derivanti da attività diverse da quelle di cui all'articolo 184 del d.lgs. n. 152/2006;
- i trasportatori in proprio di rifiuti non pericolosi.

A titolo esemplificativo (non esaustivo) tra i rifiuti artigianali non pericolosi prodotti dai soggetti di questo gruppo di aderenti volontari troviamo:

ROTTAMI FERROSI E NON, IMBALLAGGI, SCARTI IN LEGNO, PNEUMATICI, SCARTI FILATI, SCARTI PLASTICI ECC.

Tra gli artigiani trasportatori in conto proprio di rifiuti non pericolosi troviamo (elenco non esaustivo):

- EDILI per i rifiuti misti da demolizione
- IDRAULICI ED ELETTRICI per rottami vari
- FALEGNAMERIE per scarti in legno
- GIARDINIERI per scarti del verde
- VARI per rifiuti da imballaggio in carta e cartone

12 GIUGNO 2010

TERMINE DISTRIBUZIONE CHIAVETTE USB E INSTALLAZIONE BLACK BOX PER SOGGETTI GRUPPO 1

12 LUGLIO 2010

TERMINE DISTRIBUZIONE CHIAVETTE USB E INSTALLAZIONE BLACK BOX PER SOGGETTI GRUPPO 2

13 LUGLIO 2010

TERMINE ENTRO IL QUALE I SOGGETTI DEL GRUPPO 1 INIZIANO LE REGISTRAZIONI TELEMATICHE

12 AGOSTO 2010

TERMINE ENTRO IL QUALE I SOGGETTI DEL GRUPPO 2 INIZIANO LE REGISTRAZIONI TELEMATICHE



SOGGETTI CHE NON HANNO OBBLIGO DI ADESIONE AL SISTRI

Questi soggetti, laddove tenuti agli obblighi di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 in materia di rifiuti, se non aderiscono al sistema Sistri, vi adempiono con le seguenti modalità:

- i produttori di rifiuti non pericolosi

si derivanti da attività di cui all'articolo 184 del d.lgs. n. 152/2006 non aderenti al Sistri sostituiscono il formulario con una scheda compilata dal trasportatore e mantengono il registro (art. 190 d.lgs. 152/06);

- i trasportatori in conto proprio di rifiuti non pericolosi che non aderiscono al Sistri mantengono sia il formulario che il registro.

SERVIZI CONFARTIGIANATO LECCO PER IL SISTRI

Confartigianato Imprese Lecco fornisce tramite conferimento delega a **ECONOMIE AMBIENTALI**:

- servizio iscrizione al SISTRI e ritiro chiavetta USB dalla CCIAA
- servizio gestione dei rifiuti nel sistema SISTRI a decorrere dalle date previste

Il servizio consente all'impresa di essere sollevata dalle incomben-

ze gestionali tramite internet con il solo impegno di fornire periodicamente i dati dei rifiuti prodotti. Per informazioni su costi e modalità: **ECONOMIE AMBIENTALI** - tel. 0341/286741 int. 5 (Massimo Tenderini). Per informazioni di carattere generale: Ufficio Ambiente Confartigianato Lecco, Marco Bonaccina, tel. 0341.250200.

LE PROSSIME SCADENZE RELATIVE AGLI ADEMPIMENTI IN MATERIA AMBIENTALE

CHI	COSA	QUANDO
Tutte le aziende che scaricano acque provenienti da insediamenti produttivi in pubblica fognatura o in collettore consortile autorizzate ai sensi della Legge Regionale n. 25 del 30/05/1981	DENUNCIA ACQUE SCARICATE IN FOGNATURA	Entro 28/02/2010
Tutte le aziende che utilizzano acque derivanti da pozzi, sorgenti e bacini superficiali ai sensi del Regolamento Regionale n. 2 del 24/03/06 art. 33	DENUNCIA ACQUE DERIVATE DA POZZI, SORGENTI E BACINI SUPERFICIALI	Entro 31/03/2010
Tutte le aziende che utilizzano acque a scopo idroelettrico ai sensi del Regolamento Regionale n. 2 del 25/03/2006 art. 33	DENUNCIA ACQUE DERIVATE DA POZZI, SORGENTI E BACINI SUPERFICIALI	Entro 31/03/2010
Tutte le aziende che utilizzano, direttamente o indirettamente amianto nei processi produttivi ai sensi della L. 257 del 27/03/92 art. 9 e della L.R. 17 del 29/09/03 art. 5	DENUNCIA AMIANTO	Entro 31/03/2010
Tutte le aziende che svolgono attività di smaltimento o di bonifica dell'amianto ai sensi della L. 257 del 27/03/92 art. 9 e della L.R. 17 del 29/09/03 art. 5	DENUNCIA AMIANTO	Entro 31/03/2010
Tutte le pulitintolavanderie autorizzate ai sensi della D.G.R. 23/12/04 n. 7/20138	PIANO GESTIONE SOLVENTI	Entro 30/04/2010
Tutte le aziende che producono rifiuti pericolosi	DENUNCIA RIFIUTI PRODOTTI/SMALTITI (MUD)	Entro 31/04/2010
Tutte le aziende che producono rifiuti NON pericolosi con più di 10 dipendenti	DENUNCIA RIFIUTI PRODOTTI/SMALTITI (MUD)	Entro 31/04/2010
Tutte le aziende che raccolgono e trasportano rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/06 e D.Lgs. 04/08	DENUNCIA RIFIUTI (MUD)	Entro 31/04/2010
Tutte le aziende che recuperano e smaltiscono rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/06 e D.Lgs. 04/08.	DENUNCIA RIFIUTI (MUD)	Entro 31/04/2010
Tutte le aziende che trasportano rifiuti PERICOLOSI in conto proprio autorizzate ai sensi dell'art. 212 del D.Lgs 152/06 e D.Lgs 04/08	DENUNCIA RIFIUTI (MUD)	Entro 31/04/2010

Economie Ambientali è a disposizione per chiarimenti e per fornire adeguata consulenza (Settore Ambiente – tel. 0341/286741 int. 5, Massimo Tenderini).



NTC, vediamoci chiaro

Dal 1 luglio 2009, con il DM 14/01/08, sono in vigore le nuove Norme tecniche per le costruzioni (NTC). Tali norme, oltre ad interessare, ovviamente, le imprese edili e le grandi acciaierie, hanno un'influenza diretta su alcuni altri settori artigianali: confezionatori di calcestruzzo, fabbri, falegnami; questo perché il dispositivo di legge prevede particolari requisiti per la produzione di prodotti impiegati nelle opere di ingegneria civile ad uso strutturale.

Prodotti strutturali

Per Prodotto per uso strutturale si intende qualsiasi materiale o prodotto che consente ad un'Opera ove questo è incorporato di soddisfare il requisito essenziale n.1 della direttiva europea 89/106/CEE "Resistenza meccanica e stabilità". Tale requisito richiede che l'opera debba essere concepita e costruita in modo che le azioni cui può essere sottoposta durante la costruzione e l'utilizzazione non provochino:

- a) il crollo dell'intera opera o di una sua parte;
- b) deformazioni di importanza inammissibile;
- c) danni ad altre parti dell'opera o alle attrezzature principali o accessorie in seguito a una deformazione di primaria importanza degli elementi portanti;
- d) danni accidentali sproporzionati alla causa che li ha provocati.

Ad esempio sono considerati strutturali: travature reticolari, capriate, travi, colonne, scale, pali di fondazione, pali portanti e il calcestruzzo impiegato in fondazioni, pilastri, solai, murature portanti.



Invece, sempre ad esempio, non sono considerati strutturali: cancelli, porte, finestre, finestre da tetto, muri e recinzioni non portanti.

Settori artigianali interessati

Le imprese che impiegano tali prodotti devono utilizzare solamente prodotti qualificati, secondo le diverse modalità esistenti (es. marcatura CE, qualifica STC), mentre le imprese che li trasformano lavorandoli, miscelandoli o assemblandoli, devono garantire la rintracciabilità, l'identificazione univoca e la conformità dei prodotti trasformati, attraverso opportune modalità di controllo. Di seguito si citano i requisiti più significativi che devono soddisfare alcuni settori imprenditoriali.

Ai Confezionatori di calcestruzzo viene richiesto che il sistema di controllo della produzione, messo a punto in riferimento alle specifiche indicazioni del Servi-

zio Tecnico Centrale (STC) del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici (CSLLPP), sia certificato da un organismo autorizzato da tale Servizio.

Ai Centri di trasformazione dell'acciaio per cemento armato (sagomatori che operano esternamente al cantiere) viene richiesta l'attestazione rilasciata dal STC a seguito di avvenuta presentazione di idonea documentazione comprovante l'adozione di un sistema di gestione (certificato in coerenza con UNI EN ISO 9001) nonché la nomina del Direttore tecnico di documentata competenza.

Ai fabbri operanti come Officine di produzione di carpenterie metalliche viene richiesto quanto già citato per i centri di trasformazione con l'aggiunta della certificazione del processo di saldatura, se presente come fase di lavorazione, secondo la più idonea UNI EN ISO 3834.

Ai falegnami operanti come Centro di lavorazione degli elementi base (p.e. attraverso intagli, forature, applicazione di piastre metalliche al legno sia al legno massiccio che a quello lamellare), viene richiesta l'attestazione rilasciata dal STC a seguito di avvenuta presentazione di idonea documentazione comprovante l'adozione di adeguate procedure del sistema di assicurazione della qualità (es. rintracciabilità della catena di distribuzione, controllo permanente della produzione) nonché la nomina del Direttore tecnico di documentata competenza.

Sviluppi futuri

Ad oggi non sono previste proroghe, è invece possibile che il CSLLPP proceda a fornire chiarimenti in ordine ad alcune richieste giunte da più parti.

(articolo a cura di Lucio Brivio)

**Per informazioni rivolgersi a
Paolo Grieco 0341.250200**



Marcatura CE serramenti, ora è d'obbligo

Dopo tre anni dall'applicabilità, è scattato inderogabilmente il 1 febbraio 2010 l'obbligo di marcatura CE per i serramenti esterni, porte e finestre senza caratteristiche di resistenza al fuoco e controllo del fumo; tale periodo, prima fissato in due anni e successivamente prorogato, si è reso necessario per permettere ai serramentisti di adeguarsi.

La marcatura CE non è un marchio di origine o qualità, bensì una dichiarazione, resa dal fabbricante: di conformità alla direttiva europea 89/106/CEE e alla parte obbligatoria (appendice ZA) della norma di prodotto EN 14351-1:2006; di prestazione del serramento, come minimo, rispetto a quelle caratteristiche ritenute obbligatorie nel paese in cui viene commercializzato.

La Norma EN 14351-1:2006

La norma di prodotto si applica alle finestre, alle porte-finestra, alle porte pedonali esterne, alle porte poste sulle vie di fuga, alle finestre da tetto; tali serramenti possono essere a una o più ante, con ante mobili o fisse, con movimentazione manuale o motorizzata. La norma non è applicabile, ad esempio, alle porte interne e alle chiusure oscuranti.

La norma prevede che il serramentista:

- disponga dei risultati delle prove (ITT), per le caratteristiche di cui dichiara la prestazione, effettuate su campioni rappresentativi della produzione presso un laboratorio autorizzato (notificato) dai Ministeri di competenza;
- garantisca attraverso un Piano di controllo (FPC) che i serramenti commercializzati siano conformi ai campioni provati;
- effettui la marcatura CE attraverso un'etichetta che identifichi



chi il produttore e precisi le caratteristiche prestazionali del serramento;

- consegna al committente, contestualmente ai serramenti, l'etichettatura e le informazioni necessarie per l'uso corretto dei serramenti e la manutenzione necessaria;
- rediga e conservi una dichiarazione di conformità.

Caratteristiche obbligatorie

Ogni singolo Stato membro dell'UE ha il diritto di fissare, nell'ambito della propria giurisdizione, le caratteristiche per le quali è obbligatoria la dichiarazione di prestazione. Al momento, per la commercializzazione in Italia, in assenza di una esplicita decisione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, occorre riferirsi alla legislazione vigente; su questo argomento, da parte degli esperti, si registrano interpretazioni divergenti al riguardo, ma tutte riconoscono l'obbligatorietà per le caratteristiche di

trasmissione termica e permeabilità all'aria, per le quali il fondamento legislativo risiede, innanzitutto, nel DM 2/04/98 che impone ai costruttori di manufatti con trasmissione inferiore a 5 W/m²K di attestare le prestazioni offerte. Recentemente il Gruppo di Lavoro dell'UNI, chiamato dal Ministero a fornire indicazioni, ha proposto che le seguenti caratteristiche siano rese obbligatorie ai fini della marcatura CE:

- permeabilità all'aria,
- tenuta all'acqua,
- resistenza al vento,
- trasmissione termica
- resistenza al carico dei dispositivi di sicurezza,
- per il momento sembra non essere presente l'isolamento acustico.

La decisione finale, come si è detto, spetta però al Ministero che dovrà emettere un Decreto Ministeriale apposito.

Conseguenze

per la mancata marcatura

Se i serramenti risultano privi della marcatura CE, la sanzione a carico dei produttori, importatori, commercianti e installatori potrà essere il ritiro dal commercio dei prodotti e il divieto di utilizzazione, mentre per i serramenti già posati potrebbe essere richiesta una loro rimozione originando a valle lungo la catena committente-installatore-produttore.

Oltre alle sanzioni suddette, si ricorda che in caso di serramenti non a norma, sul piano contrattuale e commerciale il rapporto di compravendita è nullo ai sensi dell'art. 1418 del codice civile. Quindi potrebbero essere giustificabili: la non accettazione dei prodotti e il mancato pagamento, la richiesta dei danni subiti anche a distanza di anni.

Se i serramenti risultano abusivamente marcati CE, senza aver eseguito tutti i passi della norma di riferimento, si potrebbe profilare il reato di truffa.

(articolo a cura di Lucio Brivio)

Per informazioni rivolgersi a Paolo Grieco 0341.250200



CERTIFICAZIONE FACILE CON I QUALIGROUP

Per favorire le aziende che giudicano eccessivamente impegnativo e dall'esito incerto attuare un Sistema Qualità aziendale, l'ufficio Qualità, in collaborazione con il nostro consulente, ha strutturato un metodo di lavoro innovativo ed efficace.

Il vantaggio competitivo che ne deriva non è misurabile solo dal punto di vista economico, ma anche in termini di miglioramento dell'implementazione del sistema e in termini di risultati delle prestazioni aziendali.

Non proponiamo il solito "corso per la qualità", che promette di portare alla certificazione e che in seguito vi costringe a rivolgervi costantemente ad un consulente dedicato. Spesso, inoltre, l'applicazione "classica" delle norme non risulta efficace all'interno dell'azienda artigiana, a causa della specificità del settore e delle problematiche connesse. Di solito i consulenti per la qualità sono abituati ad affrontare altre realtà lavorative, come le medie-grosse aziende, da più tempo attive sui Progetti Qualità.

La proposta innovativa di Confartigianato Imprese Lecco è quella di riunire i Responsabili

Corso Qualigroup (aziende dello stesso settore)

DURATA: 6 mesi

GRUPPI: da 3 a 5 aziende

PAGAMENTO DILAZIONATO: in 6 rate

INTERVENTI: 6 interventi di mezza giornata in Confartigianato Imprese Lecco;
6 interventi di mezza giornata in azienda

Aziendali per la Qualità di aziende appartenenti alla stessa categoria in gruppi di lavoro (Qualigroup).

Il percorso verso la certificazione ha notevoli punti di forza:

- si avvale di consulenti con esperienza specifica nel settore di appartenenza (termoidraulico, elettrico, edile, meccanico ...);
- si articola in un periodo temporale di 6 mesi, lasciando alle persone il tempo di assimilare i concetti e di renderli operativi mediante un supporto costante da parte del consulente;
- unisce in aula aziende e persone con esi-

genze, perplessità e timori comuni, consentendo di risolvere al meglio eventuali problemi condividendo le soluzioni individuate;

- il numero contenuto di partecipanti e gli incontri in azienda col consulente consentono di realizzare un Sistema assolutamente personalizzato;
- il costo del professionista è suddiviso fra tutti i partecipanti, fatto salvo per il tempo che trascorre presso ciascuna azienda, per cui il risparmio economico è quantificabile. Confartigianato Imprese Lecco mette a disposizione i locali e supervisiona lo svolgimento del programma, in modo da garantire che si svolga nei tempi e modi previsti e che porti ai risultati desiderati.

A tutte le aziende interessate saranno sicuramente sorte domande sui tempi e i modi di applicazione: ricordiamo che l'Ufficio Qualità di Confartigianato Imprese Lecco è sempre a disposizione per fornire informazioni sulle modalità di erogazione del servizio. (tel. 0341.250200) Sig.ra Elena Riva - eriva@artigiani.lecco.it

Cantieri, la notifica inizio lavori è online

La Direzione Generale Sanità della Regione Lombardia e la Direzione Regionale del Lavoro della Lombardia hanno disposto che dal 1° gennaio 2010 per i cantieri edili ricadenti nel territorio lombardo per le quali vige l'obbligo di trasmissione della notifica preliminare di cui all'art. 99 del Decreto Legislativo 81/2008, i Committenti di opere pubbliche o private devono inviare la stessa - agli organi di vigilanza - tramite sistema informatico.

Dal 1° gennaio 2010, dunque, la sola trasmissione informatica al sito www.previmpresa.servizirl.it/cantieri/ soddisferà il decreto regionale.

Su tale sito è disponibile l'applicativo per l'inserimento on-line dei dati richiesti.

Per qualsiasi chiarimento, sono a disposizione degli utenti i se-



guenti numeri verdi:

ASSISTENZA NOTIFICA CANTIERI

spoc_prevenzione@lisp.it

oggetto: "Cantieri"

Tel. 800.070.090

Referenti Regione Lombardia:

Nicoletta Cornaggia
(tel. 02-67653276)

Anna Maria Rosa
(tel. 02-67653276)

Referente Direzione Regionale del Lavoro della Lombardia:

Raffaele Carbone
(tel. 02-667973509)

I committenti/responsabili dei lavori che si troveranno nella condizione di aggiornare notifiche carta-

cee trasmesse precedentemente al 1° gennaio 2010, compileranno on line aggiornamenti che il sistema non individuerà in quanto tali, ma quale "prima" trasmissione (in dettaglio, non sarà possibile inserire la data di apertura cantiere, indicata nella notifica "madre" cartacea, perché il sistema consente - salvo ipotesi codificate - di inserire solo date successive a quella di inserimento dell'atto): l'utente dovrà inserire nel campo "note" (disponibile con il prossimo rilascio dell'applicativo "cantieri") l'indicazione che trattasi di aggiornamento e i riferimenti utili alla rintracciabilità della notifica "madre" (data di trasmissione, n° protocollo, ...).

Nei cantieri dovranno, comunque, essere esibiti sia l'atto pregresso, trasmesso in cartaceo, che i successivi trasmessi on line.



Perché iscriversi a Confartigianato Imprese Lecco

Per avere accanto un'organizzazione che ti sostiene in tutte le esigenze della tua impresa, ma soprattutto per dare peso e prestigio all'artigianato. Come socio di Confartigianato Imprese Lecco avrai:

- l'affiancamento da parte di un'equipe di professionisti nei settori fiscale, creditizio, sindacale e pensionistico.
- consulenze, corsi e opportunità "su misura" nell'ambito della formazione, della qualità, dell'internazionalizzazione, della sicurezza e dell'ambiente
- tutte le informazioni e gli strumenti per affrontare la giungla delle normative e i problemi quotidiani della tua attività
- a forza della più grande organizzazione italiana dell'artigianato e un potente strumento per far sentire la tua voce laddove si prendono le decisioni riguardanti il nostro lavoro
- la possibilità di collaborare alla vita associativa e partecipare a tutte le attività direttive, formative, culturali e conviviali.

QUOTE ASSOCIATIVE 2010

▶ Quota annuale a carico di ogni impresa artigiana	Euro	177,00
▶ Quota aggiuntiva per ogni collaboratore produttivo o socio	Euro	62,00
▶ Quota aggiuntiva per ogni apprendista	Euro	13,00
▶ Quota massima	Euro	314,00

Quote invariate rispetto al 2009



Per la categoria degli autotrasportatori il contributo aggiuntivo è determinato in Euro 21,00, con quota massima di Euro 314,00.

Per la categoria legno il contributo aggiuntivo è determinato in Euro 16,00, con quota massima di Euro 314,00.

Per la categoria fabbri-carpentieri il contributo aggiuntivo è determinato in Euro 16,00 con quota massima di Euro 314,00.

Tessera gratuita per i giovani che si iscrivono per la prima volta

Tutte le imprese individuali il cui titolare ha meno di 35 anni e per le società ove la maggioranza dei soci ha meno di 35 anni che si iscrivono per la prima volta alla nostra associazione nel corso del 2010, avranno la tessera gratuita per il primo anno.

LECCO

Via Aspromonte, 45

Tel. 0341 365320

COLICO

Via Nazionale, 91

Tel. 0341 930469

OGGIONO

Via Giovanni XXIII, 16

Tel. 0341 577198

BARZANO'

Via A. Manara, 1

Tel. 039 955887

MERATE

Via Mameli, 6

Tel. 039 9900331

PREMANA

Via 2 Giugno, 2

Tel. 0341 890370

CALOLZIOCORTE

Via Istria, 18

Tel. 0341 644400

MISSAGLIA

Via Ugo Merlini, 4

Tel. 039 9241599

PRIMALUNA

Via Provinciale, 77

Tel. 0341 980118



LECCO

Via G. Galilei, 1
Tel. 0341 250200

Autotrasporto, i divieti di circolazione 2010

Il Ministero dei Trasporti ha comunicato i divieti per l'anno 2010 riguardanti la circolazione, fuori dai centri abitati, dei veicoli ed ai complessi di veicoli, per il trasporto di cose, di massa complessiva massima autorizzata superiore a 7,5 t.:

- ▶ TUTTE LE DOMENICHE DI GENNAIO, FEBBRAIO, MARZO, APRILE, MAGGIO, OTTOBRE, NOVEMBRE E DICEMBRE (dalle ore 8.00 alle ore 22.00);
- ▶ TUTTE LE DOMENICHE DI GIUGNO, LUGLIO, AGOSTO E SETTEMBRE (dalle ore 7.00 alle ore 24.00);
- ▶ E NEI GIORNI:

GIORNO	DATA	MESE	DALLE	ALLE	GIORNO	DATA	MESE	DALLE	ALLE
VENERDI	01	GENNAIO	08.00	22.00	SABATO	24	LUGLIO	07.00	23.00
MERCOLEDI	06	GENNAIO	08.00	22.00	VENERDI	30	LUGLIO	16.00	24.00
VENERDI	02	APRILE	16.00	22.00	VENERDI	06	AGOSTO	16.00	24.00
SABATO	03	APRILE	08.00	22.00	SABATO	07	AGOSTO	07.00	23.00
LUNEDI	05	APRILE	08.00	22.00	VENERDI	13	AGOSTO	16.00	24.00
MARTEDI	06	APRILE	08.00	14.00	SABATO	14	AGOSTO	07.00	23.00
VENERDI	30	APRILE	16.00	22.00	SABATO	21	AGOSTO	07.00	23.00
SABATO	01	MAGGIO	08.00	22.00	SABATO	28	AGOSTO	07.00	23.00
SABATO	29	MAGGIO	16.00	22.00	SABATO	30	OTTOBRE	14.00	22.00
MERCOLEDI	02	GIUGNO	07.00	24.00	LUNEDI	01	NOVEMBRE	08.00	22.00
SABATO	26	GIUGNO	14.00	24.00	SABATO	04	DICEMBRE	16.00	22.00
SABATO	03	LUGLIO	07.00	24.00	MERCOLEDI	08	DICEMBRE	08.00	22.00
SABATO	10	LUGLIO	07.00	23.00	GIOVEDI	23	DICEMBRE	16.00	22.00
SABATO	17	LUGLIO	07.00	23.00	VENERDI	24	DICEMBRE	08.00	22.00
SABATO	31	LUGLIO	07.00	23.00	SABATO	25	DICEMBRE	08.00	22.00

Il testo completo del provvedimento è disponibile sul sito www.infrastrutturetrasporti.it

CONSAUT SRL

Lecco, via Galilei 1,
sede dell'Unione Artigiani
Tel. 0341.250.073 - Fax: 0341.250.465

**è a disposizione di TUTTI gli iscritti all'Unione Artigiani
per ogni tipo di pratiche auto
(trapassi, immatricolazioni, duplicati, demolizioni, cambio residenza, ipoteche, ecc.)
Possono accedere ai servizi anche coloro che non sono autotrasportatori
e non sono consorziati al Con.S.Aut.**

Lobby, non è una parola sporca

A dirlo è il professore Paolo Feltrin, docente di Scienze della Politica all'Università di Trieste e ospite di Confartigianato a Varese il 23 e 24 gennaio scorsi. La rappresentanza di fronte alla crisi, il declino dell'aspetto sindacale nelle associazioni di categoria, l'importanza di tutelare gli interessi delle imprese di fronte alle istituzioni. Ne abbiamo parlato con il professore Paolo Feltrin, che crede nelle filiere, nella crescita e nell'associazionismo.

Le associazioni di rappresentanza sono in pericolo?

In pericolo no, perché per fare una nuova associazione ci vogliono tanti di quei servizi che è molto difficile reggere: molti ci provano ma pochi ci riescono. E questo discorso vale per le associazioni imprenditoriali, per quelle delle micro e piccole imprese, dei commercianti e per i sindacati. Le associazioni rischiano il declino? Questo sì. Per definizione le istituzioni hanno sempre qualcosa di mufo e di vecchio perché hanno una storia. Questo le rende attrattive, ma si deve evitare di essere troppo vecchi.

Però, invece di unirsi le associazioni si sono parcellizzate...

Nei 50 anni trascorsi le associazioni si sono sviluppate intorno a due pilastri: da un lato il sindacale; dall'altro i servizi amministrativi come paghe e fiscale. Ma anche credito, ambiente, sicurezza sul lavoro, servizio clienti. Il sindacale è declinato, mentre i servizi hanno ancora un ruolo, anche se si deve prestare attenzione ai servizi alternativi che devono soddisfare i nuovi bisogni delle aziende in trasformazione. L'associazione è riuscita ad offrire servizi adatti a queste aziende? La risposta è incerta.

Come sono cambiate le esigenze della rappresentanza di interessi da parte delle imprese?

Servizi più evoluti ed eterogeneità di imprese: due realtà che devono trovare un accordo. Se molte azien-



Intervista a Paolo Feltrin, docente di Scienze della Politica all'Università di Trieste

de crescono e non ottengono risposte vanno altrove o escono dal mondo della rappresentanza. In questi anni Confartigianato ha intuito il problema, ma non basta cambiare un logo. Molte di queste imprese cominciano a lavorare all'estero e si internazionalizzano. Inoltre, le associazioni faticano ad intercettare i "nuovi mondi" e alla fine vivono di confini superati: il territorio, le esigenze diverse dei comparti (autotrasporto, idraulici, elettricisti), la dimensione aziendale. Così si scatena una guerra di confine sui nuovi settori: l'informatica, per esempio, è del commercio, dell'artigianato o dell'industria?

Le associazioni di categoria sono state capaci di evolversi di fronte alla crisi?

Negli anni Novanta, di fronte alla crisi dei partiti, tutte le associazioni di rappresentanza degli interessi hanno svolto un ruolo maggiore di quello che gli spettava. Un ruolo di supplenza della politica. Potrei affermare che ciò che ai nostri occhi appare come una "crisi" è, in realtà, un rientro da parte delle associazioni dal ruolo eccezionale che hanno svolto per più di un decennio in questo Paese. I sistemi di rappresentanza hanno tenuto e

sono riusciti a fronteggiare la crisi, ma dobbiamo guardare oltre: servizi innovativi ed un sindacale che si riduce ancora.

Quali sono i punti vincenti per un sistema di rappresentanza?

Molte delle aziende associate non esisterebbero neppure senza le associazioni. Voi, in vetrina, proponete uno slogan: "Il vantaggio di essere socio", perché la micro e piccola impresa si associa se ha un vantaggio. Non fa elemosina o opere pie. L'associarsi è un atto di convenienza. Le associazioni possono fare di più? Non c'è dubbio. Ma spesso le difficoltà sono da leggersi in un quadro regionale e nazionale. Ci sono accordi e azioni di lobby che non possono partire dalla provincia.

Quali le criticità che le associazioni hanno dovuto affrontare di fronte alla crisi?

Più sono le associazioni e più ci si associa, ma la politica contemporanea ha bisogno di pochi interlocutori e non sa cosa farsene di tavoli di concertazione con decine di associazioni. Il mondo del lavoro autonomo si presenta con decine di associazioni, e questo lo indebolisce. Meno si è e meglio si è: il miglior negoziato si fa in due.

Pensa ci sia un interesse, da parte di una certa politica, ad attaccare la credibilità delle associazioni di categoria?

Le associazioni intralciano la politica, quindi questa le vuole bypassare per raggiungere direttamente le imprese. Il punto è: la politica tenta di raggiungere i cittadini in quanto artigiani? A mio avviso non ci riesce, ma questo non vuol dire che i sistemi di rappresentanza non debbano modernizzare il loro stile di lobbying, che non è una parola sporca anzi, se lo si utilizza bene può essere uno strumento di opportunità. Il mondo artigiano presenta confini vastissimi, tanto che nell'immaginario collettivo è già so-

vrapposto ad un altro continente, quello delle partite Iva. E la politica ha capito che si può rivolgere ad una fetta amplissima di cittadini. Se parlo di imprenditore restringo ad una elite; se parlo di artigiano colgo un pezzo importante, maggioritario e significativo della popolazione stessa.

Tre parole dalle quali cominciare per lasciarci alle spalle la crisi.

Tre indirizzi: non aver paura del futuro (la reazione è sempre quella di guardarsi indietro o di difendere le posizioni acquisite), non aver paura di crescere (spesso in Italia, nel mondo artigianale, si ha l'idea di non dover mai fare il passo più lungo della gamba, il che è ragionevole ma porta al nanismo aziendale e al non sapere cogliere le opportunità), infine non aver paura di aggregarsi e stringere alleanze (non si cresce solo per processi interni). Bisogna allargare il campo delle reti, delle filiere e delle sinergie. Da soli, oggi, non si fa più niente.

Come potrà essere il futuro delle associazioni di categoria?

Vedo due problemi principali: rinnovare l'identità associativa e di gruppo. Una volta che usciranno dalla struttura tutte le generazioni che hanno vissuto le origini e i decenni passati, che si farà? Si dovrà creare una nuova identità negli organi dirigenziali e provare ad adeguarsi, sempre più, alle trasformazioni dell'impresa. Attenzione, però: il gruppo dirigente deve dare idee e proporre progetti, ma sarà poi l'Associazione (nella figura del direttore, che gestisce e amministra) a decidere della realizzabilità di quelle azioni. Il direttore, all'interno di queste strutture, rappresenta la continuità nel tempo; al presidente spetta la rappresentazione del mondo imprenditoriale. Uno fra gli obiettivi più interessanti è quello di fare lobby: la tutela degli interessi dell'Associazione e delle sue imprese di fronte alle istituzioni.

Tipografie, scadenza per gli stampati fiscali

Come Vi è noto l'azione sindacale determinante di Confartigianato nei confronti dei competenti organi ministeriali ha consentito di semplificare tale obbligo riducendolo ad un solo invio annuale anziché i quattro invii trimestrali previsti dalla normativa originaria.

Si riepilogano di seguito le modalità tecniche di trasmissione.

Modalità tecniche di trasmissione

Le tipografie autorizzate alla stampa di documenti fiscali ed i soggetti autorizzati ad effettuarne la rivendita provvedono alla comunicazione dei dati:

- direttamente tramite il servizio Entratel o il servizio Internet.
 - tramite gli intermediari abilitati che effettuano il servizio.
- Per ciascuna fornitura, i soggetti obbligati devono indicare:
- i propri dati identificativi (codice fiscale, partita IVA, denominazione o cognome, nome e ditta);

- i dati identificativi del rivenditore o dell'acquirente utilizzatore (codice fiscale, partita IVA, denominazione o, se si tratta di imprenditore individuale, cognome, nome e ditta);

- numero degli stampati forniti con l'indicazione della serie e dei relativi numeri iniziale e finale;

- il codice che individua le diverse tipologie di stampati, che costituiscono oggetto della fornitura;

- data della fornitura;

- estremi dell'autorizzazione rilasciata alla tipografia o al rivenditore.

Al fine di agevolare l'assolvimento di questi adempimenti la nostra Associazione, considerato il positivo riscontro avuto negli anni scorsi dalle imprese del settore, ripropone alle imprese associate il servizio di compilazione dei modelli di comunicazione dati e di invio telematico degli stessi.

Gli interessati dovranno contattare al più presto possibile l'ufficio

fiscale della sede di Lecco (sig.ra Susanna Spandri) inviando i dati per la trasmissione telematica, su apposito modello da noi predisposto (o altro modello Vostro purchè contenente tutti i dati prescritti) disponibile sul sito internet www.artigiani.lecco.it

CREDITI IVA: TROPPE DIFFICOLTA'

Le complesse procedure per certificare le compensazioni dei crediti Iva superiori a 15mila euro richiedono un rinvio del nuovo adempimento. A sollecitarlo sono le Confederazioni dell'artigianato e del commercio, tra cui Confartigianato, che chiedono al Governo e al Parlamento 1 anno di moratoria, in sede di conversione del "Decreto Milleproroghe", per evitare che gli stringenti controlli da effettuare su una ingente mole di documenti e registrazioni contabili riferiti al 2009 si traducano, nei fatti, nell'impossibilità di compensare già dai primi mesi dell'anno i crediti Iva. Ciò comporterebbe un grave danno per gli imprenditori che, a causa della crisi, devono affrontare problemi di liquidità.

La moratoria – sostiene Confartigianato – permetterebbe un adeguamento, nel corso del 2010, degli strumenti contabili come pure verifiche periodiche da parte dei certificatori, evitando, così, ritardi nelle compensazioni di inizio anno.

Confartigianato, pur apprezzando la decisione dell'Agenzia delle Entrate di estendere la possibilità di certificare i crediti Iva anche a soggetti di cui non hanno tenuto direttamente la contabilità, auspicano un ulteriore ampliamento delle figure professionali autorizzate ad apporre il visto e sollecitano anche l'eliminazione di ingiustificate limitazioni attualmente vigenti.

Taxisti, credito di imposta per i consumi di carburante

Ricordiamo ai taxisti associati e ai noleggiatori con conducente, nei comuni in cui non c'è servizio di taxi, che, anche quest'anno, è possibile usufruire del credito d'imposta in relazione ai consumi di carburante per le auto alimentate a benzina, miste GPL-benzina, gasolio e metano. L'agevolazione è riconosciuta anche agli autoveicoli cosiddetti "ibridi" ovvero alimentati a due motori, uno elettrico e l'altro a benzina, che lavorano in sinergia.

L'importo del credito d'imposta, che viene calcolato direttamente dalla circoscrizione doganale alla quale viene presentata la domanda, è stato fissato in base alla normativa europea.

Al fine di poter accedere a tale agevolazione

occorre presentare alla competente circoscrizione doganale (Como), entro i due mesi successivi alla scadenza dell'anno solare (quindi entro la fine di febbraio) apposita istanza contenente le proprie generalità, il domicilio ed il codice fiscale, il tipo di servizio prestato, gli estremi della licenza o dell'autorizzazione, i dati identificativi dell'autovettura, il tipo di alimentazione nonché la dichiarazione relativa ai giorni di effettivo servizio prestato (si fornisce modello in allegato).

L'istanza deve essere sottoposta al visto della competente autorità comunale.

La circoscrizione doganale, ricevuta l'istanza debitamente vistata, ne controlla la regolarità e procede al calcolo dell'ammontare del credito d'imposta in base ad alcuni pa-

rametri legati ai consumi, alla popolazione del comune, ecc...

Entro due mesi dalla scadenza del termine di presentazione dell'istanza il direttore della circoscrizione doganale rilascia apposito provvedimento con indicato l'ammontare del credito d'imposta spettante.

Il credito d'imposta deve essere indicato, a pena di decadenza, nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo a cui si riferisce.

Tale credito d'imposta può essere utilizzato in compensazione con irpef, irpeg, iva, ritenute ecc, o in caso di mancato utilizzo in compensazione può essere richiesto il rilascio di un buono d'imposta.

Le delegazioni e l'Ufficio Fiscale della Sede sono a disposizione per chiarimenti.



Detrazioni energetiche, vietato cumulare

L'Agenzia delle entrate è tornata – con una risoluzione del 26 gennaio scorso - sul tema della detrazione del 55 per cento dei costi sostenuti per lavori finalizzati al risparmio energetico.

In particolare, sulla questione del cumulo della predetta agevolazione con altri aiuti concessi da leggi diverse da quelle nazionali. La risoluzione affronta la materia della cumulabilità della detrazione del 55 per cento dei costi per lavori finalizzati al risparmio energetico con il beneficio attribuito a seguito di alcune iniziative a carattere regionale finalizzate a promuovere interventi di riqualificazione energetica sul patrimonio edilizio del territorio.

Le agevolazioni

Le suddette agevolazioni, si concretizzano in:

- finanziamenti agevolati (generalmente a tasso zero) erogati tramite fondo rotativo;
- contributi in conto interessi, corrisposti al fine di ridurre l'entità degli interessi passivi maturati con riferimento a con-

tratti di finanziamento stipulati dai beneficiari con gli istituti bancari;

- prestazione di garanzie direttamente a favore degli istituti di credito eroganti i finanziamenti finalizzati alla realizzazione degli interventi di riqualificazione.

Come è noto, la Finanziaria 2007 ha introdotto per una vasta platea di contribuenti (persone fisiche, ditte individuali, lavoratori autonomi, società di persone e di capitali, enti, ecc.) una agevolazione sotto forma di detrazione di imposta per interventi finalizzati al risparmio energetico. Tale agevolazione è stata prorogata anche per il triennio 2008-2010. In sintesi, il beneficio - concesso ai contribuenti che sostengono spese per la realizzazione di taluni interventi volti al contenimento dei consumi energetici realizzati su edifici esistenti - consiste nel riconoscimento di una detrazione dall'imposta lorda nella misura del 55% delle spese sostenute.

Cosa cambia

Fino al dicembre 2008 era prevista la non cumulabilità della detrazione con altre agevolazioni fiscali previste da leggi nazionali per i medesimi interventi (ad esempio, detrazione 36%). Tuttavia, il divieto di cumulo non operava per altre agevolazioni, ad esempio finanziarie, oppure per agevolazioni fiscali previste da leggi diverse da quelle nazionali. Veniva consentito, quindi, di beneficiare di altre agevolazioni disposte da leggi non nazionali sui medesimi interventi di risparmio energetico purché disposti da Regioni, Province e Comuni.

A seguito del recepimento della direttiva 2006/32/CE, la possibilità di cumulo ha subito notevoli modifiche. A decorrere dal 1° gennaio 2009, quindi, gli strumenti di incentivazione di ogni natura attivati dallo Stato per la promozione dell'efficienza energetica, non sono cumulabili con ulteriori contributi comunitari, regionali o locali.

Il Ministero dello Sviluppo Eco-

nomico ha chiarito che la detrazione d'imposta del 55% va ricompresa fra gli strumenti di incentivazione di ogni natura attivati dallo Stato e, di conseguenza, non è cumulabile con eventuali incentivi riconosciuti, per i medesimi interventi, dalle Regioni o dagli enti locali.

Quindi, a decorrere dal 1° gennaio 2009, è fatto espresso divieto di cumulo tra la detrazione del 55 per cento e tutti quei contributi, siano essi comunitari, regionali o locali concessi con qualunque modalità.

Ad esempio, un contribuente che sostiene una spesa agevolabile pari € 50.000 sulla quale è possibile beneficiare di un contributo regionale di € 30.000, potrà:

- in alternativa, godere del contributo regionale di 30.000 euro ovvero della detrazione del 55 per cento su 50.000 euro;
- nel caso decida di fruire dell'agevolazione regionale non potrà beneficiare della detrazione del 55% sulla parte che eccede il contributo ricevuto (€ 20.000).

BREVI FISCALI BREVI FISCALI BREVI FISCALI BREVI FISCALI BREVI FISCALI BREVI FISCALI BREVI FISCALI

940 MILIONI DI EURO DI RIMBORSI

Un'ondata di rimborsi in arrivo nelle tasche degli italiani. L'Agenzia delle Entrate ha disposto quasi 800mila rimborsi per un ammontare complessivo di circa 940 milioni di euro, che in questi giorni stanno arrivando a famiglie e imprese. Con questa ultima tornata, l'Amministrazione finanziaria chiude il bilancio dei rimborsi 2009 a quota 14,6 miliardi di euro, fornendo un tangibile sostegno, con più di 2 milioni di rimborsi effettuati, a famiglie e imprese che potranno beneficiare di immediata liquidità in un momento di crisi economico-finanziaria.

NUOVO TASSO DI INTERESSE LEGALE

Dal 1° gennaio 2010 il tasso di interesse legale passa dal 3% al 1%. Tale variazione ha effetto, in particolare, per la determinazione dell'usufrutto vitalizio, nonché ai fini del calcolo degli interessi dovuti in sede di ravvedimento operoso.

DETRAZIONE DEL 55%

Nei casi in cui gli interventi volti al risparmio energetico iniziano in un periodo d'imposta e proseguono in quello successivo, i soggetti che intendono beneficiare della detrazione del 55% devono comunicare all'Agenzia delle Entrate le spese sostenute

per detti interventi nel periodo d'imposta nel quale gli stessi non sono terminati. A tal proposito, a fine dicembre l'Agenzia delle Entrate ha approvato un nuovo provvedimento con le specifiche tecniche per la trasmissione telematica di detto modello e reso disponibile sul proprio sito Internet il software "IRE2009" per la trasmissione dei dati richiesti.

I soggetti con lavori iniziati nel 2009 che proseguono nel 2010 avranno tempo fino al prossimo 31.3.2010 per inviare esclusivamente in via telematica all'Agenzia delle Entrate la comunicazione in esame contenente l'ammontare delle spese sostenute nel 2009.





Finanziaria 2010

La Finanziaria 2010 ha un contenuto "ridotto" poiché si inserisce nella programmazione economica-finanziaria per il periodo 2010 - 2013. Pertanto le principali disposizioni di natura fiscale, sono state inserite nel "Decreto anti-crisi" e nella "Manovra d'estate". Le principali novità attengono alla proroga della detrazione IRPEF del 36% per le spese relative agli interventi di recupero del patrimonio edilizio, alla fissazione dell'aliquota IVA al 10% anche per gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria su fabbricati a prevalente destinazione abitativa, nonché alla riproposizione della rivalutazione delle partecipazioni e dei terreni edificabili e con destinazione agricola.

Al contrario non sono state riproposte le proroghe di alcune agevolazioni, tra le quali il beneficio legato al contributo al SSN sui

premi di assicurazione per responsabilità civile a favore degli autotrasportatori, la deduzione forfetaria per viaggi nel comune in cui ha sede l'impresa per gli stessi autotrasportatori e la detrazione Irpef per spese di acquisto di abbonamenti ai servizi di trasporto pubblico. In altri provvedimenti (Decreto Milleproroghe) è stato invece inserita la proroga relativa allo scudo fiscale che potrà essere effettuato fino al 30 aprile 2010. Fino al 30/06/2010 è possibile usufruire della Tremonti-Ter.

RIDUZIONE ACCONTO IRPEF 2009

A causa della crisi economica e finanziaria il Legislatore aveva previsto il differimento di una quota (20%) dell'acconto IRPEF 2009 il cui versamento doveva essere effettuato entro il 30.11.2009. Con

la legge Finanziaria viene formalizzata la procedura per il recupero delle somme versate in eccesso rispetto alla nuova percentuale del 79%. In particolare ai soggetti che alla data del 24.11.2009 hanno versato l'acconto IRPEF 2009 senza tener conto del "differimento" di 20 punti percentuali, spetta un credito d'imposta pari all'ammontare versato in eccesso, che può essere utilizzato in compensazione. A tal fine nel mod. F24 va utilizzato il codice tributo "4035".

DETRAZIONE IRPEF 36%

La detrazione IRPEF del 36% per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio è prorogata con riferimento alle spese sostenute fino al 31.12.2012, fermi restando gli altri contenuti della normativa quali il limite massimo di spesa pari ad € 48.000 per ciascun immobile oggetto dell'in-

tervento e la necessità di indicare separatamente in fattura il costo della manodopera.

È prorogata altresì la possibilità di usufruire della detrazione IRPEF del 36% da parte degli acquirenti o assegnatari di un'unità immobiliare facente parte di un edificio sottoposto a restauro, risanamento conservativo o ristrutturazione edilizia da parte di imprese di costruzione o ristrutturazione e da cooperative edilizie, con riferimento agli interventi eseguiti dai predetti soggetti nel periodo compreso tra l'1.1.2008 ed il 31.12.2012, a condizione che l'immobile sia ceduto / assegnato entro il 30.6.2013.

ALIQUOTA IVA INTERVENTI DI RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO

La Finanziaria dispone che "a regime", l'aliquota IVA applicabile

alle prestazioni di servizi relative ad interventi di recupero del patrimonio edilizio realizzati su fabbricati a prevalente destinazione abitativa, è fissata nella misura ridotta del 10%. Pertanto tale aliquota sarà applicabile, oltre che agli interventi di ristrutturazione edilizia, restauro e risanamento conservativo, anche agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

DURC PER L'ESERCIZIO DEL COMMERCIO AMBULANTE

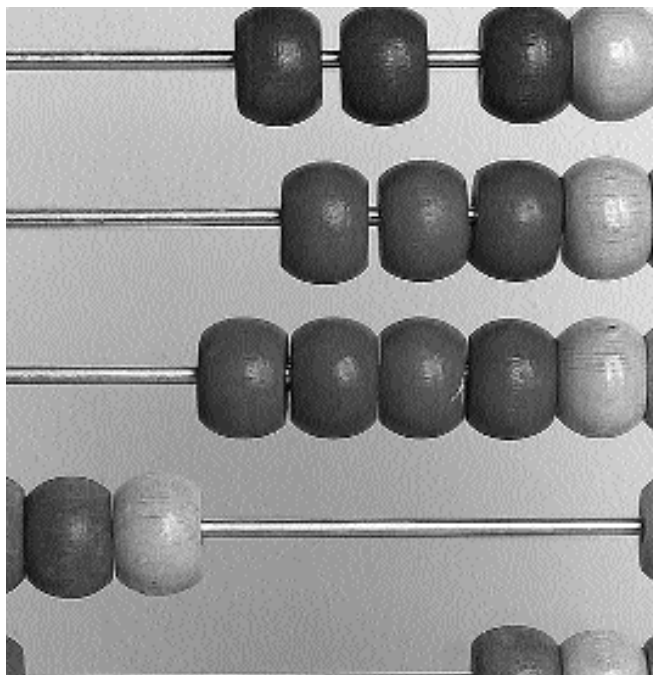
Viene riservata alla potestà legislativa regionale in materia di attività economiche, la possibilità di subordinare l'esercizio del commercio ambulante alla presentazione, da parte del richiedente, del documento unico di regolarità contributiva (DURC).

DETAZZAZIONE PREMI DI PRODUTTIVITÀ

È confermata la proroga per il periodo 1.1 – 31.12.2010 dell'assoggettamento all'imposta sostitutiva pari al 10% delle somme erogate a titolo di "premi produttività", su un importo massimo complessivo lordo di € 6.000, con esclusivo riferimento ai lavoratori dipendenti del settore privato che nel 2009 hanno conseguito un reddito da lavoro dipendente non superiore ad € 35.000, al lordo delle somme assoggettate nel 2009 ad imposta sostitutiva ex art. 2, DL n. 93/2008.

RIVALUTAZIONE PARTECIPAZIONI E TERRENI

È riproposta la rideterminazione del costo di acquisto, la cosiddetta rivalutazione, dei terreni edificabili e con destinazione agricola e delle partecipazioni non quotate posseduti all'1.1.2010, non in regime di impresa, da parte di persone fisiche, società semplici e associazioni professionali, nonché enti non com-



merciali. Il termine per usufruire della nuova rivalutazione è fissato al 31.10.2010, data entro la quale è necessario redigere ed asseverare la perizia di stima e provvedere al versamento dell'imposta sostitutiva (unica soluzione o prima rata). L'aliquota dell'imposta sostitutiva è pari al 4% (per terreni e partecipazioni qualificate) e al 2% (per partecipazioni non qualificate).

CREDITO D'IMPOSTA "RICERCA & SVILUPPO"

Per gli anni 2010 e 2011 è riproposta la concessione di un credito d'imposta per le spese relative all'attività di "ricerca & sviluppo". Le modalità attuative saranno stabilite da un apposito decreto ministeriale.

LE ALTRE AGEVOLAZIONI IN VIGORE NEL 2010

SCUDO FISCALE

Come anticipato sopra il decreto Milleproroghe consente di accedere all'istituto dello scudo fiscale fino al 30/4/2010. In particolare chi formalizzerà il rientro o la regolarizzazione di attività

detenute all'estero entro il 28/2/2010 pagherà un'aliquota del 6%, oltre tale data e fino al 30/4/2010 un'aliquota del 7%.

TREMONTI-TER

Fino al 30/06/2010 è possibile usufruire della cosiddetta Tremonti-ter. Gli acquisti di macchinari e attrezzature nuovi perfezionati entro il 30 giugno 2010, rientranti nella categoria Ateco 28, danno diritto ad una ulteriore deduzione dal reddito del 50% del costo sostenuto.

CAPITALIZZAZIONE SOCIETÀ'

Gli aumenti di capitale realizzati entro il 5 febbraio 2010 consentono una riduzione del reddito imponibile per i prossimi 5 anni per un ammontare pari al 3% delle somme di denaro conferite o degli apporti in natura (conferimenti di beni da parte di soci).

NUOVI ADEMPIMENTI

COMPENSAZIONE CREDITO IVA

La compensazione del credito iva annuale di importo superiore a 10.000 €, dall'1/1/2010, è possibile solo a partire dal mese suc-

cessivo a quello di presentazione della dichiarazione annuale Iva. Per i crediti di importo superiore a 15.000 € occorre che la dichiarazione Iva sia soggetta a visto di conformità da parte di soggetto abilitato. Inoltre la compensazione dei citati crediti (sia di importo superiore a 10.000 che a 15.000 €) è ammessa esclusivamente attraverso l'utilizzo del canale telematico dell'Agenzia delle Entrate (Entratel o Fisconline). Analoghe prescrizioni sono previste anche per la compensazione dei crediti iva infrannuali. Al contrario per i crediti annuali di importo inferiore o pari a 10.000 € è possibile effettuare le compensazioni secondo le consuete modalità.

MODELLI INTRASTAT

Per gli scambi comunitari effettuati nel corso dell'anno 2010 occorre effettuare le necessarie comunicazioni all'Agenzia delle Dogane secondo nuove modalità. In particolare è previsto l'invio degli elenchi intrastat esclusivamente in modalità telematiche, con periodicità mensile o trimestrale, comprendendo le prestazioni di servizi intra-comunitari. Per una corretta osservanza del presente obbligo, in vigore dall'1/1/2010, occorre attendere i necessari provvedimenti attuativi.

NOVITA' IVA NEI SERVIZI CON L'ESTERO

Dall'1/1/2010 viene recepita la normativa comunitaria in materia di applicazione iva nelle prestazioni di servizi tra soggetti residenti in diversi paesi. In linea generale viene introdotto il principio di applicazione dell'Iva nel paese del committente secondo il meccanismo del reverse-charge. Anche questa normativa, seppur già in vigore, necessita di importanti chiarimenti che saranno forniti con appositi provvedimenti.



QUESTA LA SANNO TUTTI!

PER MIGLIORARE LE PRESTAZIONI, UNA PICCOLA O MEDIA IMPRESA DEVE:


A. USUFRUIRE DEI FINANZIAMENTI PER LA
FORMAZIONE CONTINUA DEI LAVORATORI

B. INSTALLARE NUOVI DISTRIBUTORI DI
CAFFE' PER I LAVORATORI

www.fondartigianato.it

ARTICOLAZIONE REGIONALE LOMBARDIA

c/o ELBA Viale Vittorio Veneto, 16/A 20124 Milano - Numero Verde 800135440 lun-ven 9-18

 **FONDARTIGIANATO**

saperne di più !

Pensioni del 2010, magri aumenti

Amara sorpresa per i pensionati. Nel 2010 le pensioni aumenteranno in misura esigua e sulla rata di gennaio peserà il conguaglio negativo per il 2009. Il decreto interministeriale (Economia e lavoro) del 19 novembre scorso ha fissato allo 0,7 la percentuale di aumento delle pensioni per l'anno 2010, sulla base della variazione del costo della vita indicata dall'Istat.

Il dato è stabilito in via provvisoria tenendo conto dell'andamento dei prezzi al consumo fino al mese di settembre e attribuendo un valore previsionale agli ultimi tre mesi dell'anno, così da consentire agli enti di previdenza l'aggiornamento degli importi già dal mese di gen-

naio. Eventuali conguagli, derivanti dalla differenza tra il coefficiente provvisorio e quello definitivo, verranno corrisposti con la rata di gennaio dell'anno successivo.

Lo stesso decreto ha comunicato il valore definitivo dell'aumento per il 2009, pari al 3,2% rispetto al 3,3% applicato in via provvisoria nel corso dello stesso anno. Per effetto di tale riduzione, i pensionati dovranno restituire quanto percepito in più dell'anno 2009.

La trattenuta a titolo di conguaglio avverrà in unica soluzione sulla rata di gennaio e sarà più elevata rispetto all'aumento previsto per il 2010. Per questo motivo l'importo di gennaio risulterà il più basso di quello

in pagamento a dicembre 2009 e l'aumento del 2010 si potrà vedere solo dalla mensilità di febbraio.

Per le pensioni superiori al trattamento minimo, erogate dall'Inps, dall'Inpdap o da altri enti previdenziali, l'aumento non avviene in misura intera ma secondo aliquote decrescenti e tre fasce fissate dalla Finanziaria del 1999:

- fino a tre volte il trattamento minimo 100% dell'aliquota (0,7%);
- da tre e cinque volte il trattamento minimo 90% dell'aliquota (per il triennio 2008-2010 l'aumento è previsto nella misura del 100%, dunque 0,7%);
- oltre cinque volte il trattamento minimo 75% dell'aliquota (0,525%).

Come evidenziato, per il triennio che va dal 2008 al 2010, il Decreto legge 87/2007 ha previsto che

per i trattamenti pensionistici rientranti nella seconda fascia, quelli di importo fra tre e cinque volte il trattamento minimo, l'indice di rivalutazione sia applicato nella misura del 100%, anziché del 90%. In tal modo, anche le pensioni di im-

porto medio, compreso tra 1.373,28 e 2.288,80 euro mensili, potranno beneficiare dell'aumento intero dello 0,7%.

Per i pensionati titolari di due o più pensioni la perequazione avviene in modo unificato, cioè il calcolo è effettuato sulla somma dei trattamenti pensionistici corrisposti sia dall'Inps sia da altri enti previdenziali, presenti nel Casellario centrale.

Nella tabella, in basso, sono riportati gli effetti dell'aumento sugli importi delle pensioni integrate al trattamento minimo, delle pensioni sociali e anche degli assegni sociali.

Quanto incasseremo

Dal 1° gennaio 2010	Trattamenti minimi per dipendenti e autonomi	Pensioni sociali	Assegni sociali
Importi mensili	€ 460,97	€ 339,15	€ 411,53
Importi annui	€ 5.992,61	€ 4.408,95	€ 5.349,89

In soldoni

Aumenti per le pensioni superiori al minimo - Anno 2010

Dal 1° gennaio 2010	Aumento dello 0,7%	Fino € 2.288,80 (5 volte il minimo)
	Aumento dello 0,525%	Oltre € 2.288,80

ANNUNCI • ANNUNCI • ANNUNCI • ANNUNCI • ANNUNCI • ANNUNCI • ANNUNCI • ANNUNCI

LAVORO

Impresa edile cerca artigiano muratore regolarmente iscritto (P.IVA, INPS, INAIL) per cantieri a Castello di Brianza. tel. 334.3670827 oppure 333.6474265

ATTREZZATURE

Vendo carrello elevatore Still R20/15 elettrico, 3 ruote, sollevamento mm 6200, forche mm 1200 in buone condizioni e con regolare libretto di manutenzione € 8.500. Tel. 348.3604741

Vendesi causa scarso utilizzo, veicolo Iveco 35/10 euro 3 del 2005, km. 6.000 ore lavorate braccio 100. Ruote gemellate, allestito con piattaforma aerea TLC15 completa di 2 lampeggianti sul tetto, spondine perimetrali h 130, tutta lunghezza navicella in vetroresina con rotatore 130°, arresto spegnimento motore da navicella, con fari per lavori notturni. Portata navicella kg. 200, sbalzo max da centro ralla m. 5.50, altezza da piano navicella m.13.50. Come nuovo. Tel. 0341.996825

IMMOBILI COMMERCIALI

Affittasi a Civate, piano terra, porzione di capannone artigianale, uso attività di produzione leggera, di mq. 330 completo di mq. 63 sottopavimento, mq. 120 piazzale esterno, di recente costruzione, impianto elettrico ed idrico a norme, ampio parcheggio pubblico, posizionato in zona industriale di ottimo passaggio. Tel e fax 0341.550479.

Affittasi a Barzago capannone mq 175 uso deposito, disponibile subito. Tel. 031.860180 ore pasti.

Affittasi a Civate piano interrato di capannone artigianale, uso magazzino/deposito di mq. 250 ca., recente costruzione, impianto elettrico ed idrico a norme, ampio parcheggio pubblico, posizionato in zona industriale di ottimo passaggio. Tel. e fax 0341.550479

Affittasi a Oggiono fraz.Castello magazzino di circa 200mq con ufficio, gru per carico e scarico merce, ampio piazzale di manovra. Tel. 328.8329902

Febbraio 2010

n 16

Previdenziale

CONTRIBUTI IVS ARTIGIANI E COMMERCianti – versamento 4° rata anno 2009 sul minimale

n 20

Sindacale

ENASARCO Agenti e rappresentanti Versamento mediante c/c postale dei contributi previdenziali ed assistenziali di agenti e rappresentanti.

n 28

Sindacale

IRPEF Conguaglio annuale per i dipendenti Entro il 28 le aziende hanno possibilità di rettificare le operazioni di conguaglio fiscale, correggendo le operazioni effettuate nei precedenti periodi.

n 28

Fiscale

SCUDO FISCALE: Presentazione a intermediario della dichiarazione riservata fornendo la provvista per il pagamento dell'imposta sostitutiva pari al 6% delle attività rimpatriate o regolarizzate.

Marzo 2010

n 1

Sindacale

CUD 2009 Da consegnare agli interessati entro il 28 febbraio 2010 (posticipato a lunedì 1° marzo in quanto cadente di domenica) oppure entro 12 giorni dalla richiesta degli stessi in caso di interruzione del rapporto di lavoro

n 1

Fiscale

COMUNICAZIONE DATI IVA Presentazione in via telematica, diretta o tramite intermediario abilitato, della comunicazione dati Iva riferita all'anno 2009. In alternativa i contribuenti, entro la stessa data, possono presentare la dichiarazione annuale Iva in forma autonoma.

n 1

Fiscale

STAMPATI FISCALI Trasmissione telematica, all'Agenzia delle Entrate, dei dati relativi alle forniture di documenti fiscali effettuate nel 2009 da parte delle tipografie e dei soggetti autorizzati alla rivendita.

n 1

Fiscale

TAXISTI E NOLEGGIATORI CON CONDUCENTE Termine per la presentazione alla circoscrizione Doganale competente di apposita domanda per usufruire del credito d'imposta sui consumi di carburante.

n 16

Sindacale

IRPEF Ritenute sul lavoro dipendente Nell'ambito dei versamenti unificati, mediante Mod. F24, scade il termine per il versamento delle ritenute sui redditi di lavoro dipendente.

n 16

Sindacale

INPS Contributo Co.Co.Co. e lavoratori a progetto Per i committenti scade il termine per versare all'INPS, mediante Mod. F24, il contributo da calcolarsi sui compensi del mese precedente.

n 16

Sindacale

INPS Contributi lavoro dipendente Nell'ambito dei versamenti unificati, mediante Modello F24, scade il termine per il versamento all'INPS dei contributi relativi ai lavoratori dipendenti, nonché la presentazione del Mod. 10/2.

n 16

Fiscale

IVA soggetti mensili: versamento dell'iva relativa al mese di febbraio 2010

n 16

Fiscale

IVA versamento dell'imposta relativa al 2009 risultante dalla dichiarazione annuale Iva.

n 16

Fiscale

CONTRIBUENTI MINIMI: versamento dell'imposta dovuta a seguito di rettifica della detrazione

n 16

Fiscale

IVA-LETTERE INTENTO: invio telematico delle comunicazioni dati relative alle lettere d'intento ricevute nel mese di febbraio 2010

n 16

Fiscale

Tassa annuale libri contabili e sociali: Versamento della tassa annuale per la tenuta dei registri contabili e sociali da parte delle società di capitali (codice tributo 7085): € 309,87 per capitale sociale fino a 516.456,90 € 516,46 per capitale sociale superiore a € 516.456,90

n 19

Fiscale

MODELLI INTRASTAT: presentazione, esclusivamente in via telematica, dei modelli relativi a cessioni, acquisti e servizi intracomunitari effettuati nel mese di febbraio 2010 da parte dei soggetti mensili

n 31

Fiscale

DETRAZIONE 55% PER RISPARMIO ENERGETICO: Lavori a cavallo d'anno Presentazione telematica dell'apposito modello per la comunicazione delle spese sostenute nel 2009 con riferimento ad interventi di risparmio energetico, iniziati in tale anno e per i quali si intende beneficiare della detrazione del 55%, che sono proseguiti nel 2010.

n 31

Sindacale

Agenti e Rappresentanti Versamenti annuali F.I.R. le ditte mandanti devono effettuare. A loro completo carico, il versamento annuale F.I.R.